

**REGIONE SARDEGNA  
COMUNE DI SILIGO**  
Provincia di Sassari



Titolo del Progetto

**PROGETTO DEFINITIVO**

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO  
DENOMINATO "GREEN AND BLUE PIANU S'ASPRU"  
DELLA POTENZA DI 42.058.620 kWp IN LOCALITÀ "PIANU S'ASPRU" NEL COMUNE DI SILIGO

Identificativo Documento

**IST\_VIPIA**

ID Progetto	GBPS	Tipologia	R	Formato	A4	Disciplina	AMB
-------------	------	-----------	---	---------	----	------------	-----

Titolo

**ISTANZA DI VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE  
ARCHEOLOGICO**

FILE: **IST\_VIPIA.pdf**

IL PROGETTISTA  
Arch. Andrea Casula



GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Arch. Andrea Casula  
Geom. Fernando Porcu  
Dott. in Arch. J. Alessia Manunza  
Geom. Vanessa Porcu  
Dott. Agronomo Giuseppe Vacca  
Archeologo Alberto Mossa  
Geol. Marta Camba  
Ing. Antonio Dedoni  
Green Island Energy SaS

COMMITTENTE

**SF LIDIA III SRL**

Rev.	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
Rev.	Aprile 2023	Prima Emissione	Blue Island Energy	SF Lidia III S.r.l	SF Lidia III S.r.l

PROCEDURA

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006

**BLUE ISLAND ENERGY SAS**  
Via S.Mele, N 12 - 09170 Oristano  
tel&fax(+39) 0783 211692-3932619836  
email: blueislandenergysas@gmail.com

NOTA LEGALE: Il presente documento non può tassativamente essere diffuso o copiato su qualsiasi formato e tramite qualsiasi mezzo senza preventiva autorizzazione formale da parte di Blue Island Energy SaS



**SF LIDIA III SRL - SABAP SS**

**Sardegna - SS – Foligno, Umbertide, Gubbio**

**SABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004**

**IMPIANTO**

**AGRO FOTOVOLTAICO**

**DENOMINATO “GREEN AND BLUE PRANU S’ASPRU”**

**DELLA POTENZA DI 42.058.620 kWp**

**OPERA PUNTUALE**

**impianto per produzione energia [impianto idroelettrico, solare, geotermico, termovalorizzatori ecc.] - Fase di progetto: definitivo**

Funzionario responsabile: Dott.ssa Pina Corraïne - Responsabile della VI Arch: Dott. Alberto Mossa  
Compilatore: Dott. Alberto Mossa - Data della relazione: 2023/05/14

## DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

Impianto ad inseguimento monoassiale, della potenza complessiva installata di 42.058.620 kWp, ubicato in località "PIANU S'ASPRU", nel Comune di Siligo (SS); N. 1 dorsale di collegamento interrato, in alta tensione (36 kV), per il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto al futuro ampliamento della stazione elettrica (SE) della RTN "Codrongianos". Il percorso dei cavo interrati, che seguirà la viabilità esistente in particolare la complanare della SS131 le strade provinciali SP80 la SS 729 e 597, e alcune strade comunali, si svilupperà per una lunghezza di circa 14 km; ricadenti nel territorio dei comuni di (Siligo Codrongianos Ploaghe).

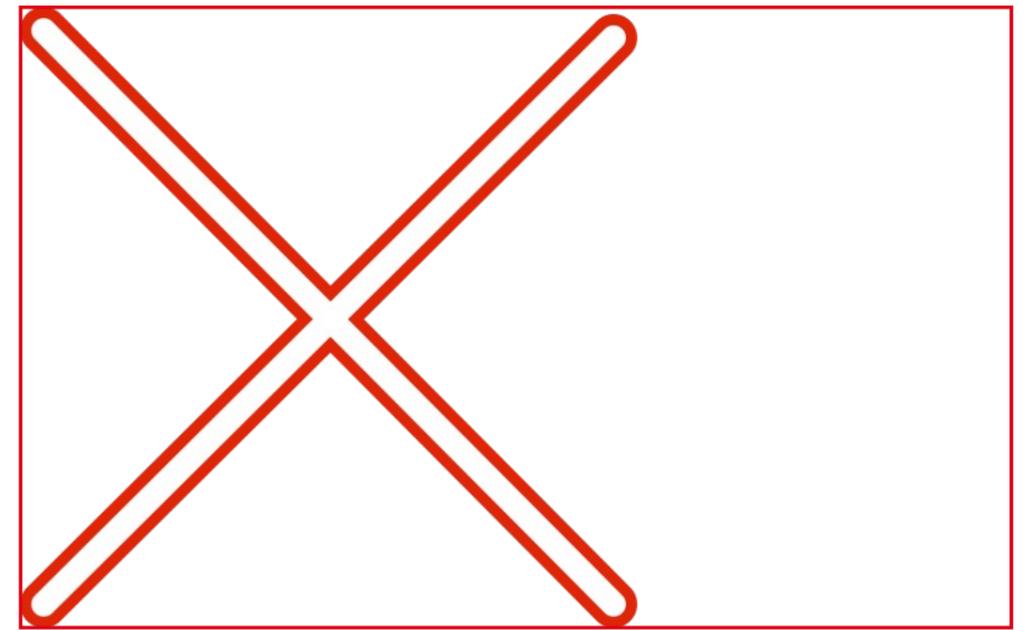


Fig. 1 - Didascalia dell'immagine

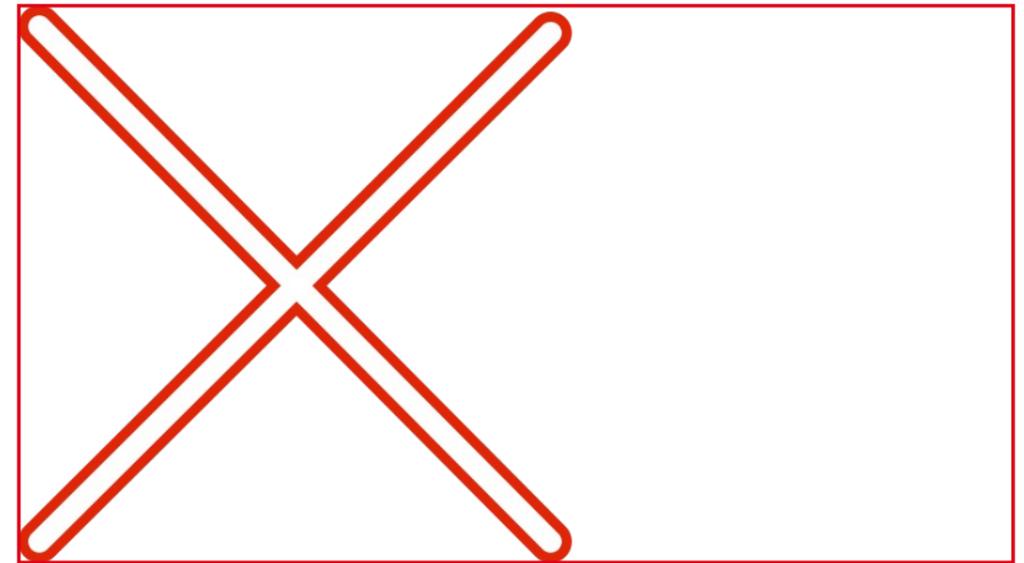


Fig. 2 - Didascalia dell'immagine

# GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

La Sardegna è classicamente divisa in tre grossi complessi geologici, che affiorano distintamente in tutta la regione per estensioni circa equivalenti: il basamento metamorfico ercinico, il complesso magmatico tardo-paleozoico e le successioni vulcano-sedimentarie tardo-paleozoiche, mesozoiche e cenozoiche. La formazione della Sardegna (superficie di 24.098 km<sup>2</sup>) è strettamente legata ai movimenti compressivi tra Africa ed Europa. Questi due blocchi continentali si sono ripetutamente avvicinati, scontrati e allontanati negli ultimi 400 milioni di anni.

L'isola rappresenta una microplacca continentale con uno spessore crostale variabile dai 25 ai 35 km ed una litosfera spessa circa 80 km. Essa è posta tra due bacini con una struttura crostale di tipo oceanico (Bacino Ligure-Provenzale che cominciò ad aprirsi circa 30 Ma e Bacino Tirrenico) caratterizzati da uno spessore crostale inferiore ai 10 km.

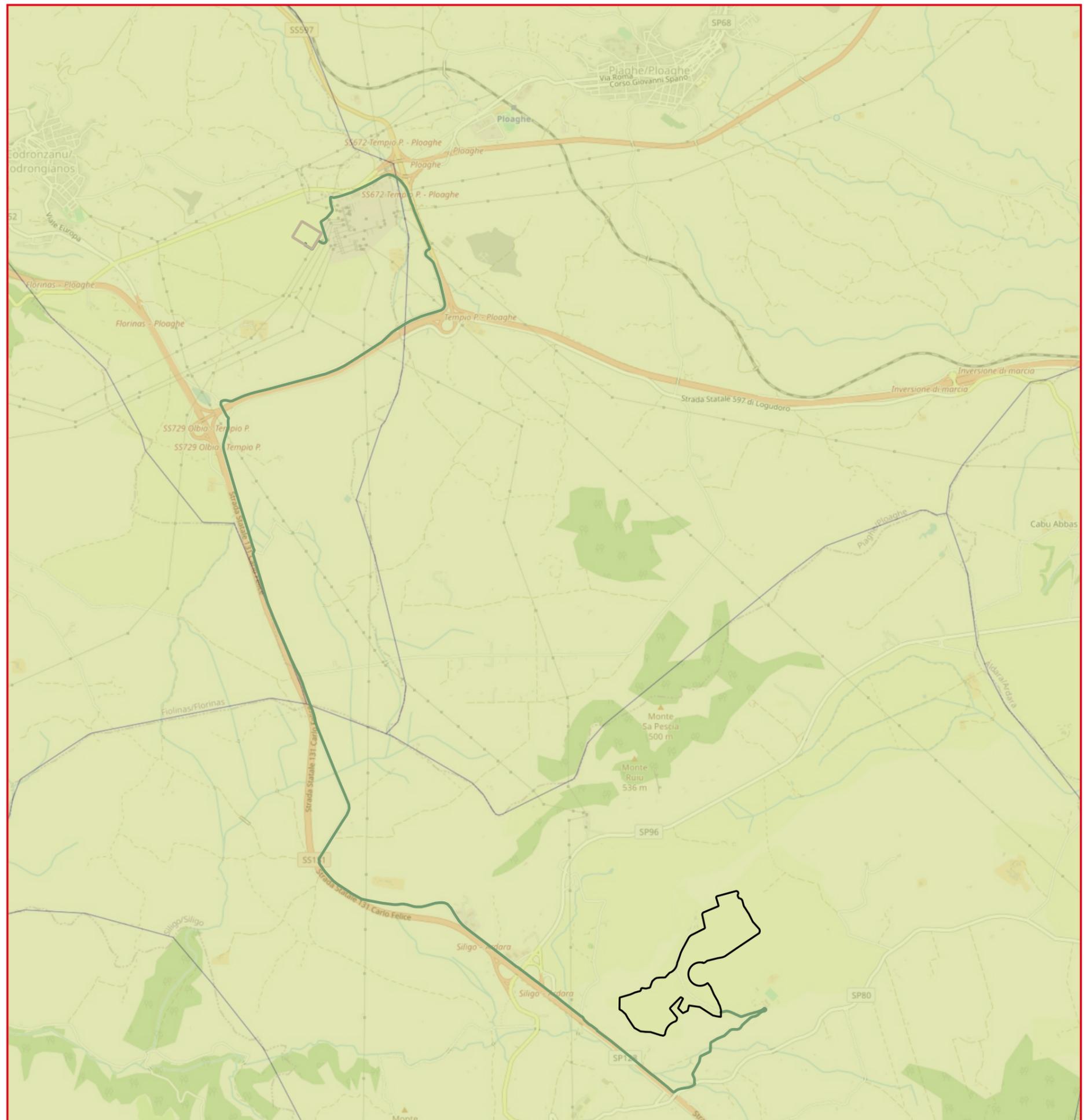
L'attuale posizione del blocco sardo-corso è frutto di una serie di progressivi movimenti di deriva e rotazione connessi alla progressiva subduzione di crosta oceanica chiamata Oceano Tetide al di sotto dell'Europa. La storia collisionale Varisica ha prodotto tre differenti zone distinte dal punto di vista strutturale:

- "Zona a falde Esterne" a foreland "thrusts-and-folds" belt formata da rocce metasedimentarie con età variabile da Ediacarian superiore (550Ma) a Carbonifero inferiore (340Ma) che affiora nella zona sud occidentale dell'isola. Il metamorfismo è di grado molto basso Anchimetamorfismo al limite con la diagenesi.
- "Zona a falde Interne" un settore della Sardegna centrale con vergenza sud ovest costituito da metamorfiti paleozoiche in facies scisti verdi di origine sedimentaria e da una suite vulcanica di età ordoviciana anch'essa metamorfosata in condizioni di basso grado
- "Zona Assiale" (Northern Sardinia and Southern Corsica) caratterizzata da rocce metamorfiche di medio e alto grado con migmatiti e grandi intrusioni granitiche tardo varisiche (320-280Ma).

Dal punto di vista geologico l'area vasta è ubicata nella parte settentrionale dalla Fossa Sarda, l'importante struttura regionale associata ad un sistema di rift impostato nei terreni del basamento metamorfico e plutonico ercinico, che attraversa l'intera isola in senso meridiano.

La formazione del rift è associata alla fase tettonica distensiva collegata alla rotazione del Blocco Sardo Corso e la sua apertura è legata a due importanti fenomeni della geologia sarda oligo-miocenica: un'intensa attività vulcanica che ha messo in posto potenti spessori di prodotti lavici e piroclastici, e varie ingressioni marine che hanno portato alla formazione di importanti coltri sedimentarie e vulcano sedimentarie. I sedimenti correlati a questa fase tettonica comprendono due cicli sedimentari principali. Il primo ciclo ha un'età che va dal Burdigaliano superiore al Langhiano e comprende sabbie alla base, seguite da calcari litorali e da marne di ambiente marino più profondo; tale sequenza poggia con contatto trasgressivo sulle vulcaniti sottostanti ed è interrotta superiormente da una superficie di erosione. Il secondo ciclo sedimentario, che arriva fino al Tortonian-Messiniano, inizia anch'esso con sabbie di ambiente fluvio-marino e prosegue con calcari bioclastici di piattaforma interna.

Le litologie vulcaniche e sedimentarie quindi occupano il graben, mentre il basamento cristallino forma il bordo orientale. Gli orientamenti di tali lineazioni tettoniche (variabili da N-S a NW-SE a NE-SW) sono ben evidenziati, in questa parte della Fossa, sia dal sistema di faglie che dall'orientazione dei contatti tra le litologie del basamento e quelle delle coperture vulcano-sedimentarie. Nel bordo orientale del graben si innesta anche il bacino di trascorrenza Chilivani-Berchidda, nella vallata di Oschiri; si tratta di un bacino legato a zone di taglio trascorrenti NE-SW, associato a strutture (faglie dirette, trascorrenti, inverse e pieghe) coerenti con tale regime deformativo e colmato da prodotti vulcano-sedimentari sintettonici di età compresa tra l'Oligocene medio-superiore e l'Aquitaniense. L'area di Siligo è caratterizzata dalle litologie vulcaniche e vulcano-sedimentarie oligo-mioceniche, ricoperte discontinuamente dai depositi sedimentari fluvio-deltizi del Miocene.





## CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

Le forme di uso del suolo predominanti della zona individuata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sono di tipo antropico e legate alla presenza nell'area di una vasta area a carattere industriale. Il sito di progetto, viene utilizzato a pascolo naturale. La Tavola dell'Uso del Suolo definisce la porzione del sito oggetto di studio, individuandola con il codice: 2111 Seminativi in aree non irrigue 2413 Colture temporanee associate a colture permanenti

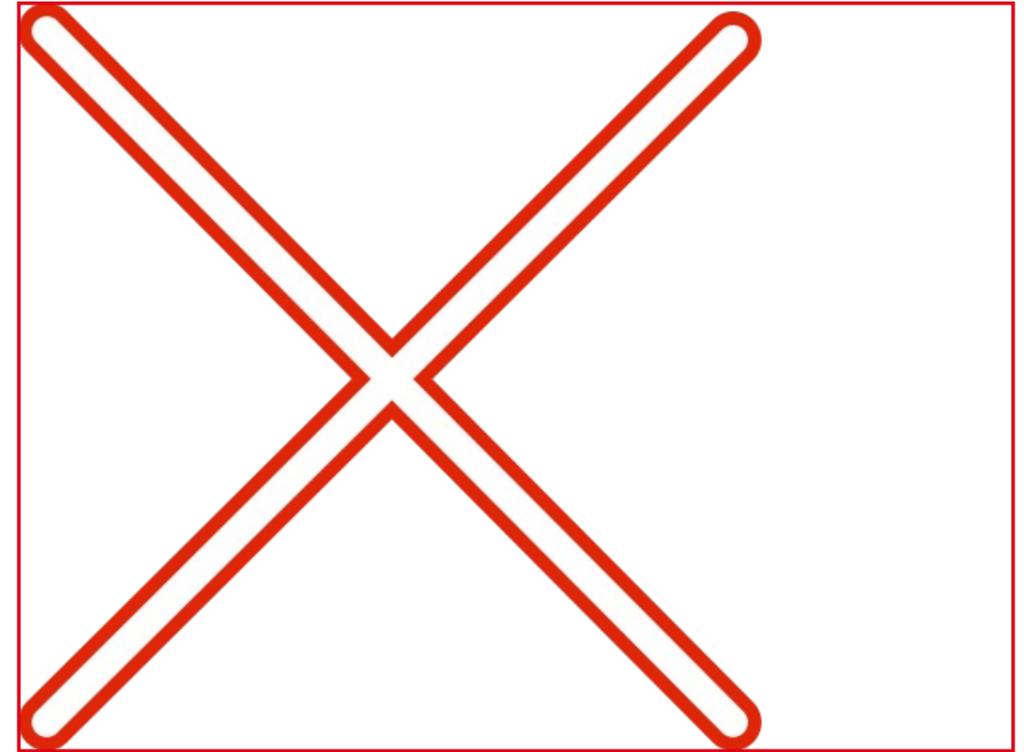


Fig. 3. Didascalia dell'immagine

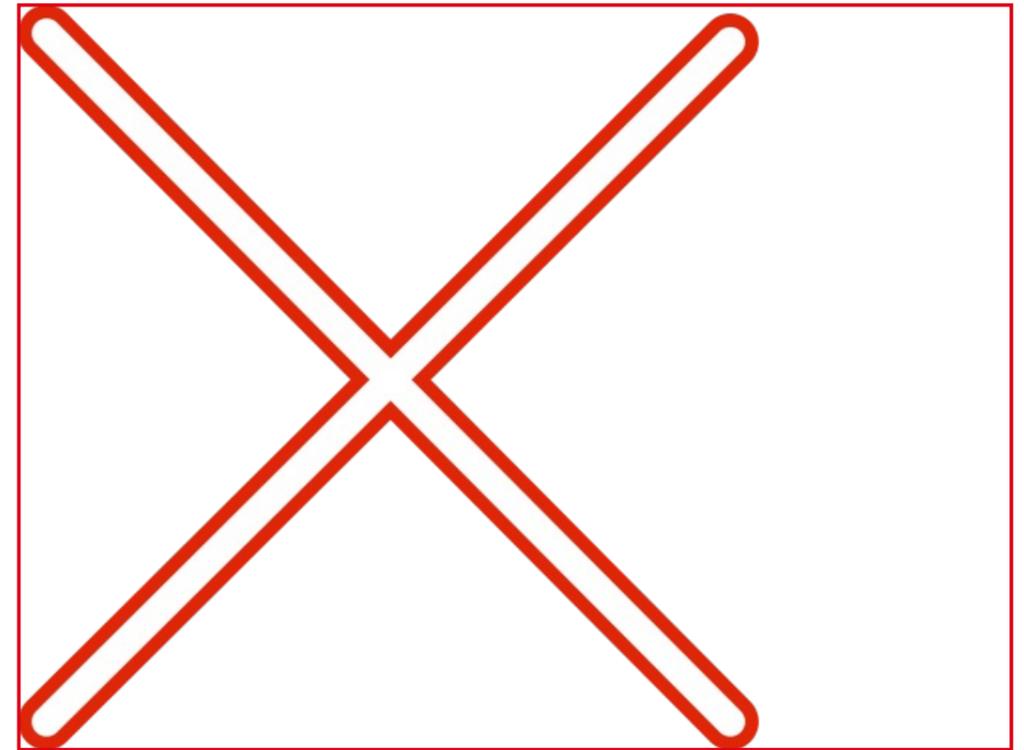


Fig. 4. Didascalia dell'immagine

## SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Il territorio di Siligo ha visto un'intensa attività insediativa già nel periodo nuragico, una testimonianza ne sono i numerosi nuraghi presenti nel territorio, venticinque ritrovati e classificati, e il ritrovamento del particolare sito archeologico sul Monte Sant' Antonio, con delle strutture monumentali di notevole valore architettonico, per la complessa articolazione dell' insediamento e per l'interesse dei materiali rinvenuti. L'epoca romana, ha lasciato come traccia il complesso termale di Mesumundu, nome che deriverebbe da una voce sarda per "cupola", nella valle di Biddanoa, una zona ricca d'acque sia minerali che termali. Qui sono presenti resti imponenti di strutture murarie realizzate in laterizio e malta, note dalla letteratura esistente come il Turrione e interpretate dagli studiosi come strutture che dovevano addurre l'acqua alla fonte di S'abba Uddi ell' edificio termale di epoca imperiale. Non è stata ancora attribuita una esatta cronologia, però dagli studi i materiali suggeriscono un utilizzo che va dal II secolo a.C. al I secolo d.C. Nel Periodo bizantino vi fu impiantata ex novo, nelle terme che si presuppone fossero ormai in rovina, una rotonda altomedioevale cupolata. All'esterno dei muri perimetrali si addossano tombe bizantine con ritrovamenti datati al VII secolo. Dal XI secolo le fonti storiche iniziano a sorgere dall'assoluto silenzio, il primo documento che conosciamo è datato al 1063, che testimonia la donazione da parte del Giudice Barisone I, verso i monaci benedettini di Monte Cassino della chiesa di Sant'Elia di Monte Santo e quella di Santa Maria di Bubalis. È in questo periodo che si pensa risalga la nascita di Siligo, è l'epoca delle prime manifestazioni in Sardegna della nascita di centri demici. Facente parte insieme ad un elevato numero di villaggi alla curatoria del Mejlogu, una circoscrizione amministrativa del Giudicato di Torres. Le notizie sul villaggio di Siligo sono comunque scarsissime, da una anonima cronaca dell'epoca giudiciale il "Libellus iudex Turritanorum" risalente al 1238, ci dà la notizia che Ubaldo dei Visconti, marito di Adelasia di Torres, cadde in grave malattia nel villaggio di Siligo e che appena trentenne fu sepolto nella chiesa del paese: "in ecclesia oppidi Silighi regionis Mejlogi sepultus fuit". Per più di un secolo dal 1238 al 1341, le fonti storiche attualmente conosciute non ci danno informazioni su Siligo. Durante questo periodo il Mejlogu risulta essere divenuto possesso dei Doria, e Siligo versava una delle imposte più elevate, ciò fa dedurre che il paese oltre ad avere un certo numero di proprietà fondiarie, produceva anche una certa ricchezza. Dal 1366 la curatoria del Mejlogu passò dalla famiglia dei Doria al Giudice di Arborea e rimase di sua proprietà fino al 1420 (anno in cui l'ultimo giudice di Arborea, Gulielmo di Narbona lasciò la Sardegna) per passare sotto il controllo della Corona aragonese. Il sovrano iberico diede avvio alla distribuzione dei nuovi feudi, così nel 1421 tutti i villaggi appartenuti a Damiano Doria passarono al nobile valenciano Bernardo Centelles che dopo circa un ventennio a causa di una serie di problemi finanziari il re gli diede la facoltà di vendere "las villas de Capola, Siloque y vanari en la contrada de Metzologo" è così che nel 1442 Siligo, Banari e Capula fu acquistata da Cristoforo Manno, nobile della città di Sassari per una somma di 3000 ducati d'oro. Le notizie più importanti che ci aiutano a capire l'evoluzione storica del paese sono quelle relative alla sua chiesa, nei documenti precedenti al 1440 non è mai indicato il santo della chiesa, in una bolla di papa Eugenio IV si parla della "Beate Marie De Siligo" e in una scheda del Codice di San Pietro di Sorres di "Santa Maria De Bangios de Syloghe". Questa chiesa è citata insieme a quella di "Sancti Nicolai de Cherceto" e di "Sancti Antonio de Montecaptili" chiese dei borghi che sorgevano vicino a Siligo. Improvvisamente a partire dal 1455 nel codice di San Pietro si menziona soltanto San Nicola di Siligo, che sembra testimoniare la fusione tra i due centri, anche se non si hanno riferimenti riguardo a questo avvenimento. Alla fine del '700, villaggi del Mejlogu diedero un forte contributo al movimento antifeudale. Siligo situato nell'epicentro dei moti rivoluzionari, prese parte ai moti degli anni 1795-96, il 24 novembre del 1795 Siligo si rifiutò di pagare i diritti feudali, è tra i primi villaggi dell'isola a rifiutare il feudalesimo. Si ha notizia tramite uno scritto di G.M. Angioy dei disordini accaduti a Siligo il 9 e 10 marzo del 1796. Alla fine dell' '800 e nei primi anni del '900, gli anni della rivoluzione industriale, anche il paese nel suo piccolo fu influenzato dalle nuove tecnologie e dai cambi di costume. Nel 1888, dopo 10 anni di tentativi nella ricerca dei fondi pubblici, venne costruita la casa comunale la quale doveva anche comprendere l'edificio scolastico.

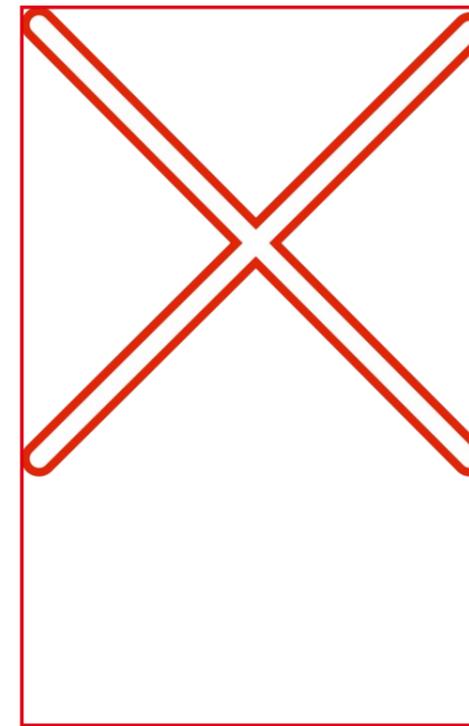


Fig. 5. Didascalia dell'immagine

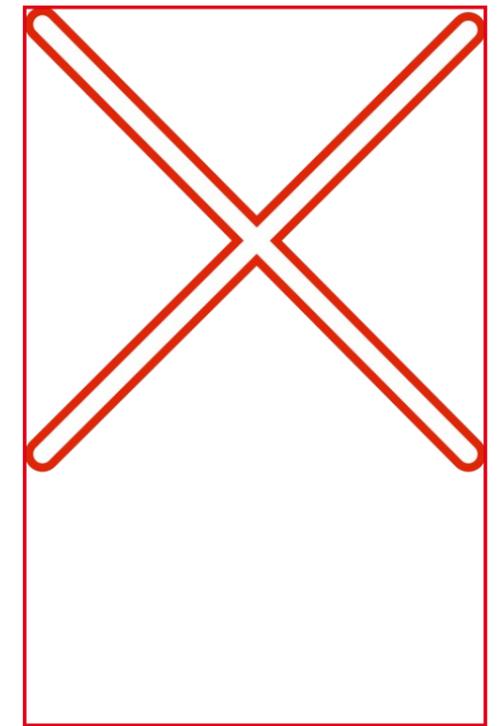
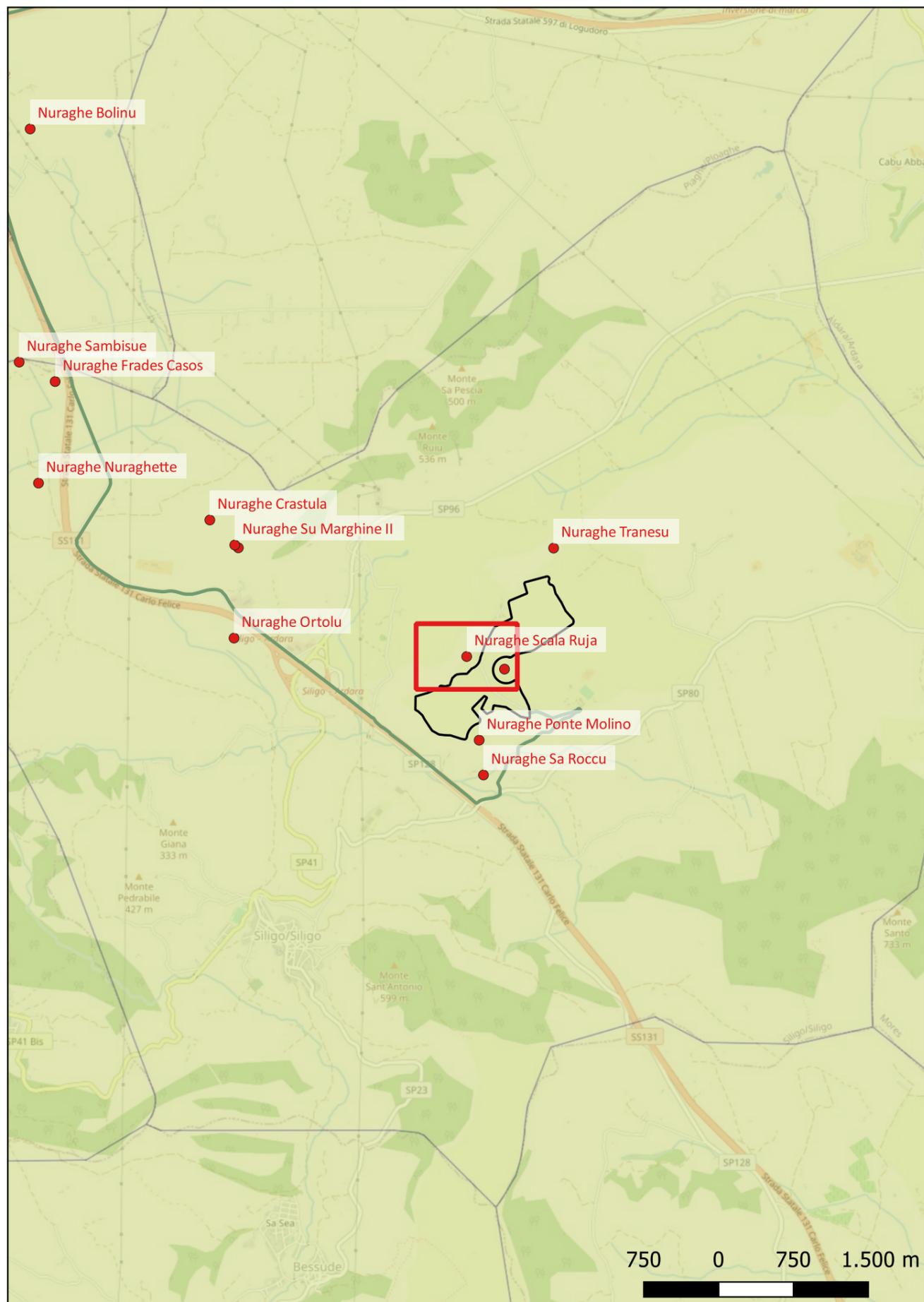


Fig. 6. Didascalia dell'immagine

## Sito 01 - Nuraghe Scala Ruja (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_01)



**Localizzazione:** Siligo (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, dati di archivio, ricognizione archeologica/survey }

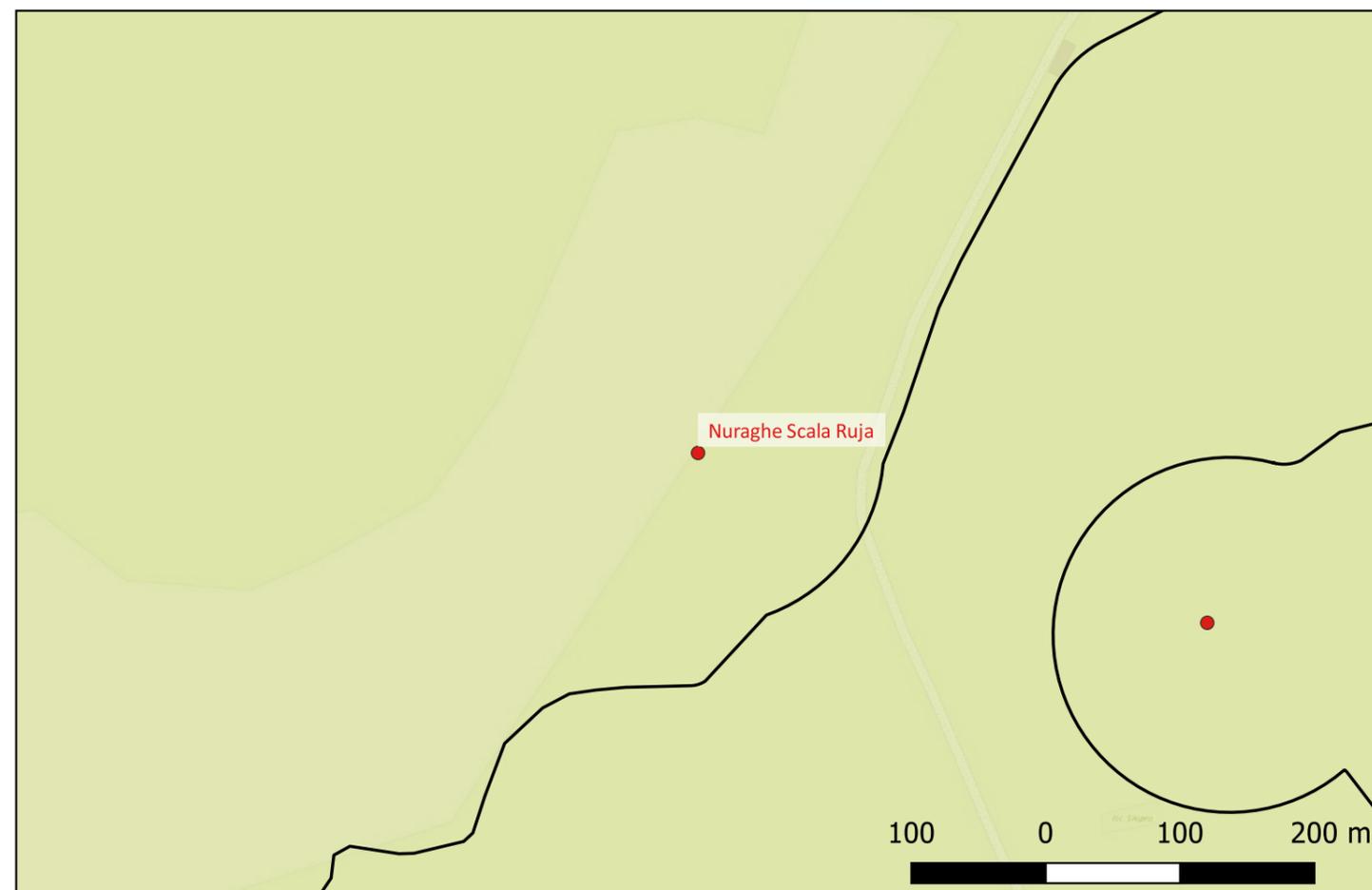
**Distanza dall'opera in progetto:**circa metri 5

**Potenziale:** potenziale alto

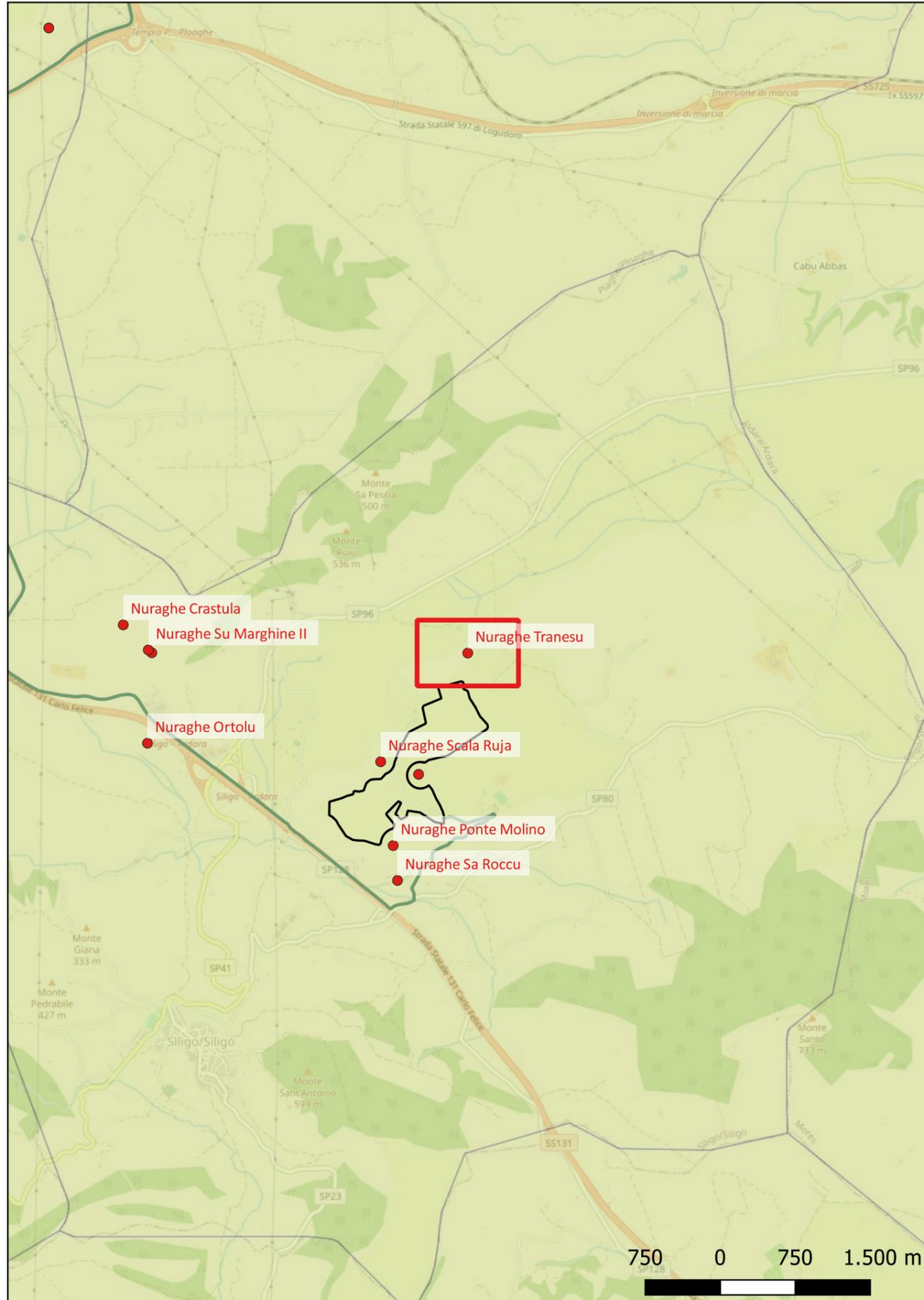
**Rischio relativo:** rischio alto

IGM F 480 IV - Thiesi; EEM 1902, p 565 (Scala Ruja); EEM 1922 LXIX Sassari, p 159 (Scala Ruja); Taramelli 1940a (reprint 1993), p 622 No. 34 (s'lscala Ruia); PUC Siligo 2004, No. 7; PPR Sardegna 2013, No. 4358

IGM F 480 IV - Thiesi; EEM 1902, p 565 (Scala Ruja); EEM 1922 LXIX Sassari, p 159 (Scala Ruja); Taramelli 1940a (reprint 1993), p 622 No. 34 (s'lscala Ruia); PUC Siligo 2004, No. 7; PPR Sardegna 2013, No. 4358



## Sito 02 - Nuraghe Tranesu (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_02)



**Localizzazione:** Siligo (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione:** {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse, ricognizione archeologica/survey }

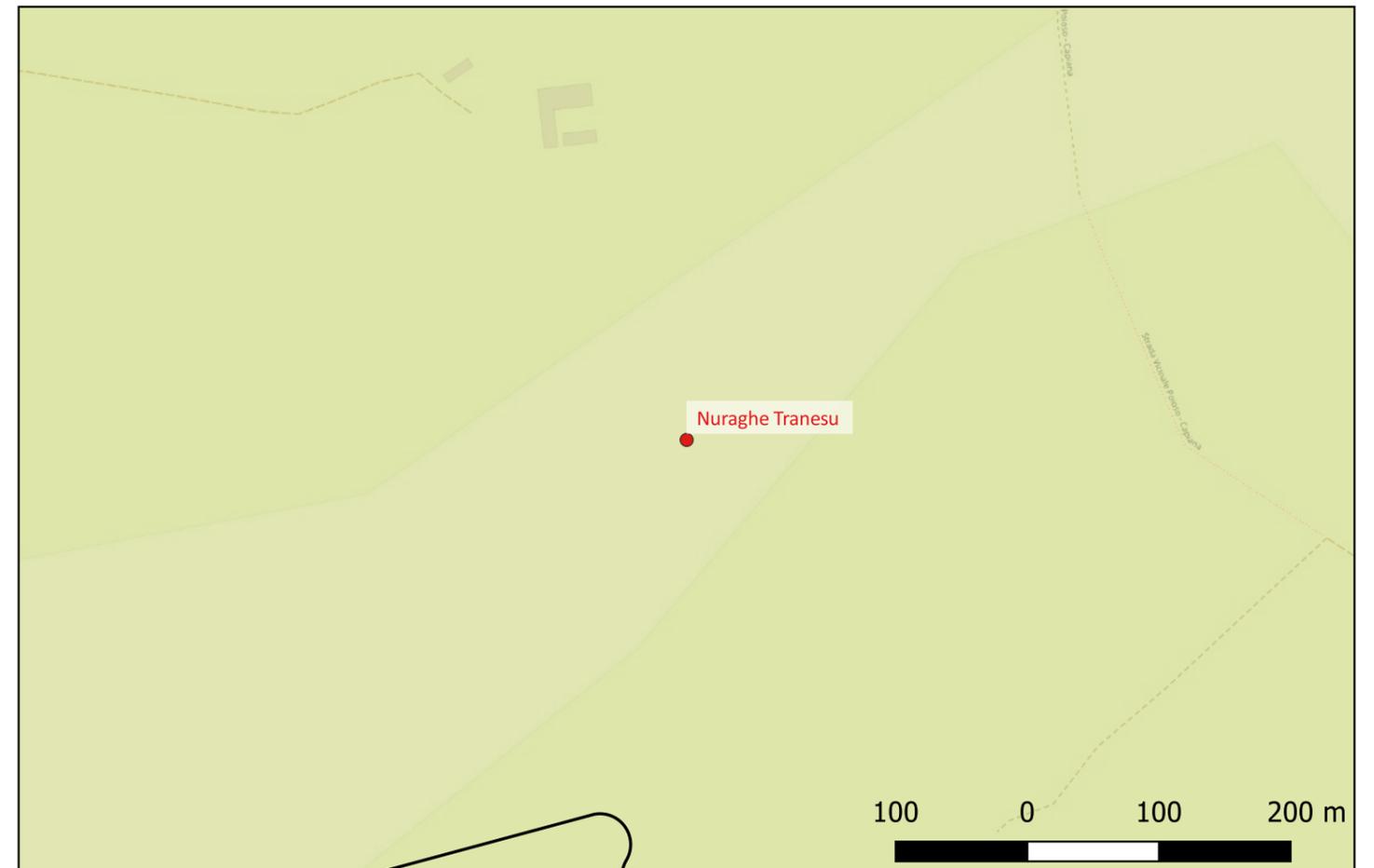
**Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 6

**Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio alto

Nuraghe

IGM F 460 III - Ploaghe; De Candia 1841-1851, Siligo 1844, tavoletta FU (N.e Tranesu); EEM 1902, p 565; EEM 1922 LXIX Sassari, p 159; Taramelli 1940a (reprint 1993), p 622 No. 36; PUC Siligo 2004, No. 21; PPR Sardegna 2013, No. 4370



### Sito 03 - Nuraghe Senza nome (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_03)

**Localizzazione:** Siligo (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

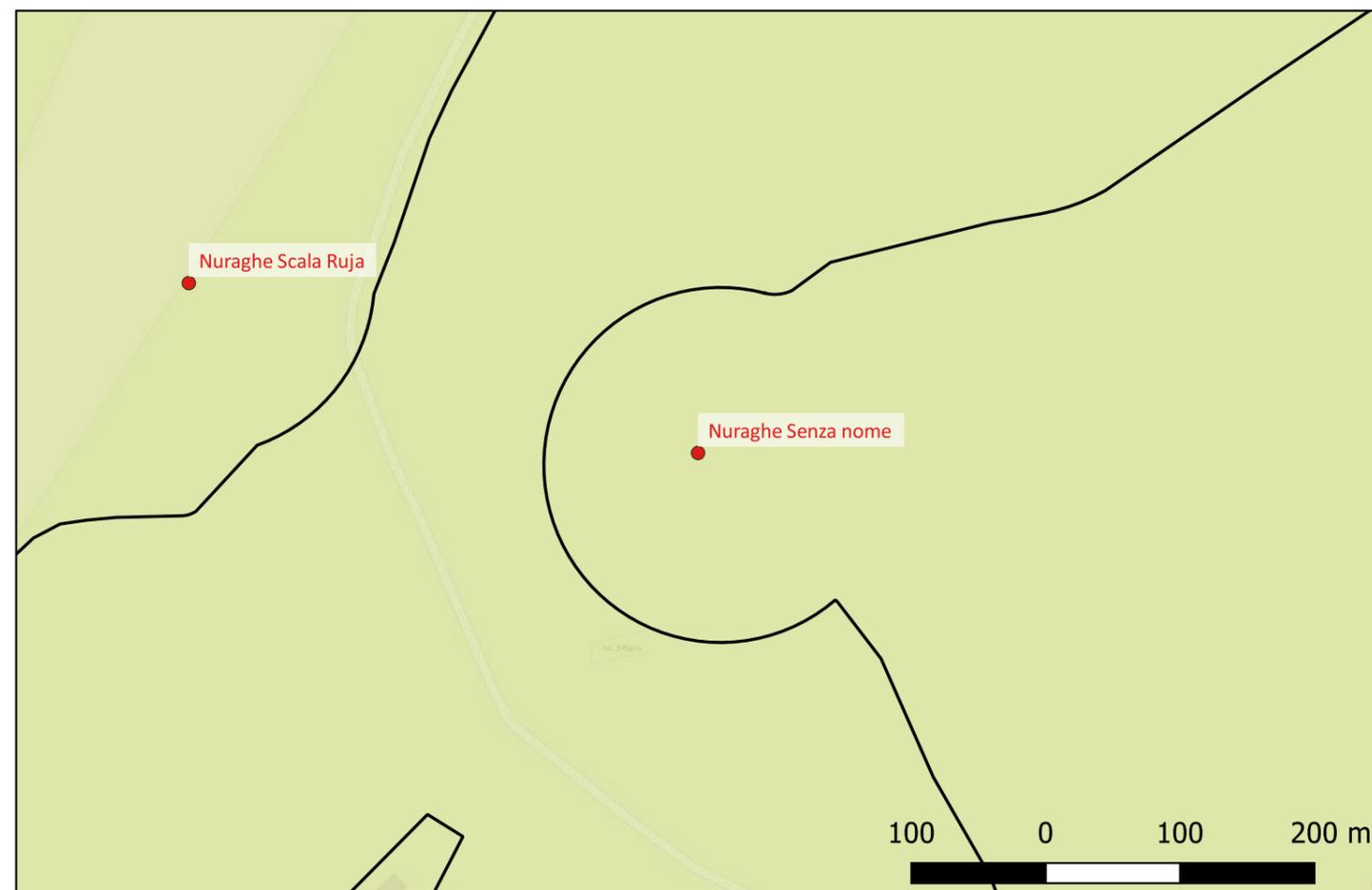
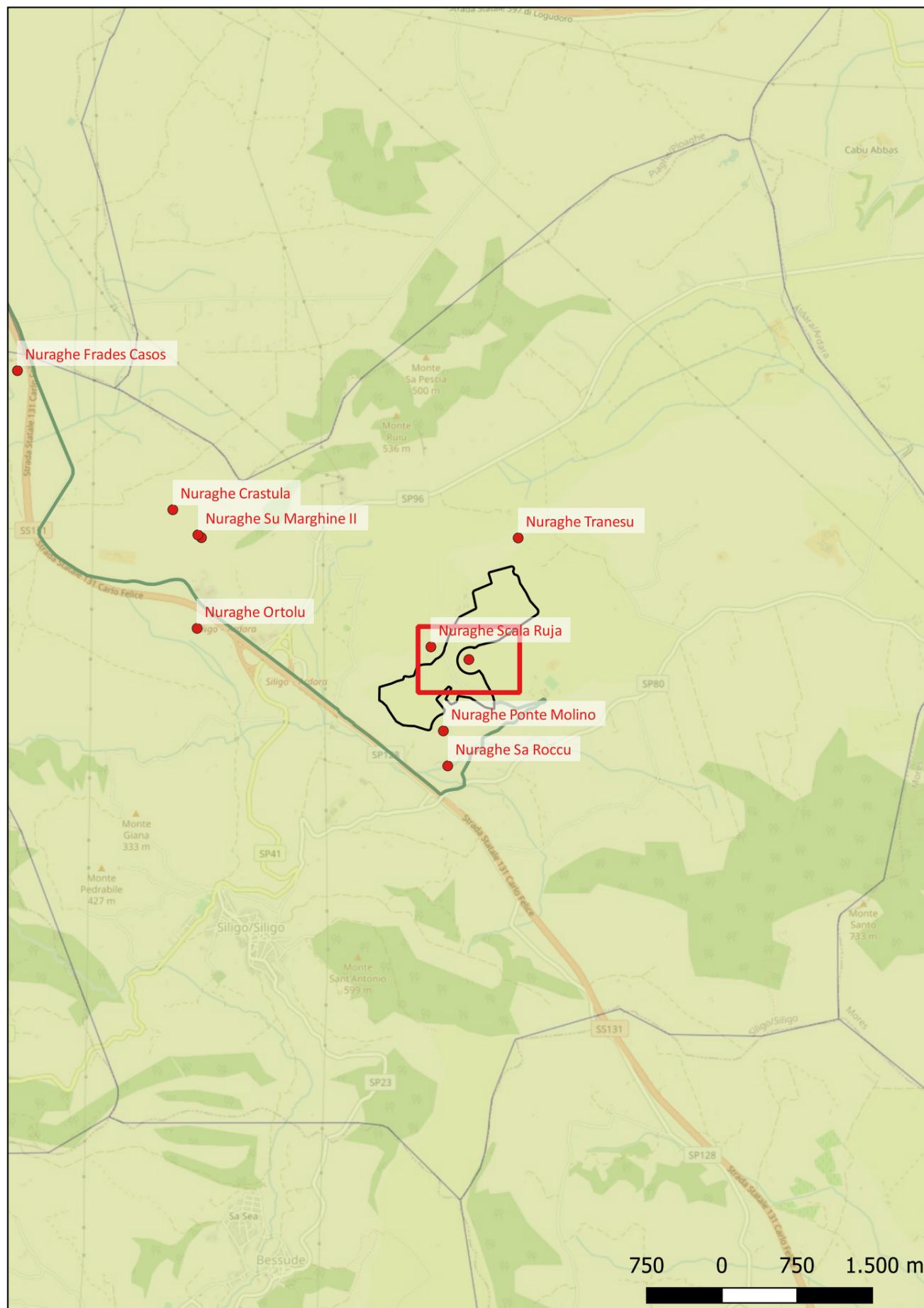
**Modalità di individuazione**{cartografia storica}

**Distanza dall'opera in progetto:**circa metri 5

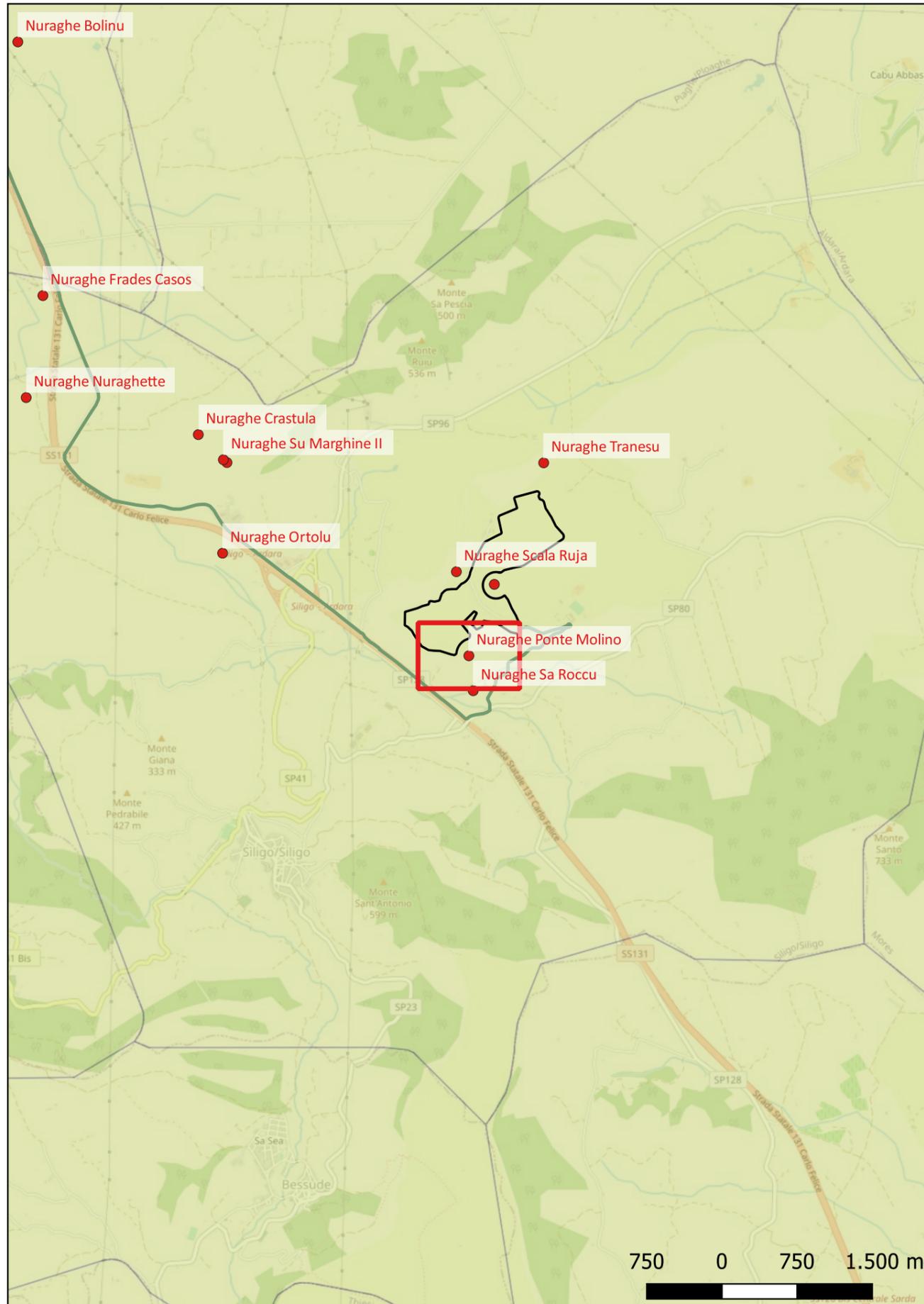
**Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio alto

Nuraghe



## Sito 04 - Nuraghe Ponte Molino (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_04)



**Localizzazione:** Siligo (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione:** {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse, ricognizione archeologica/survey }

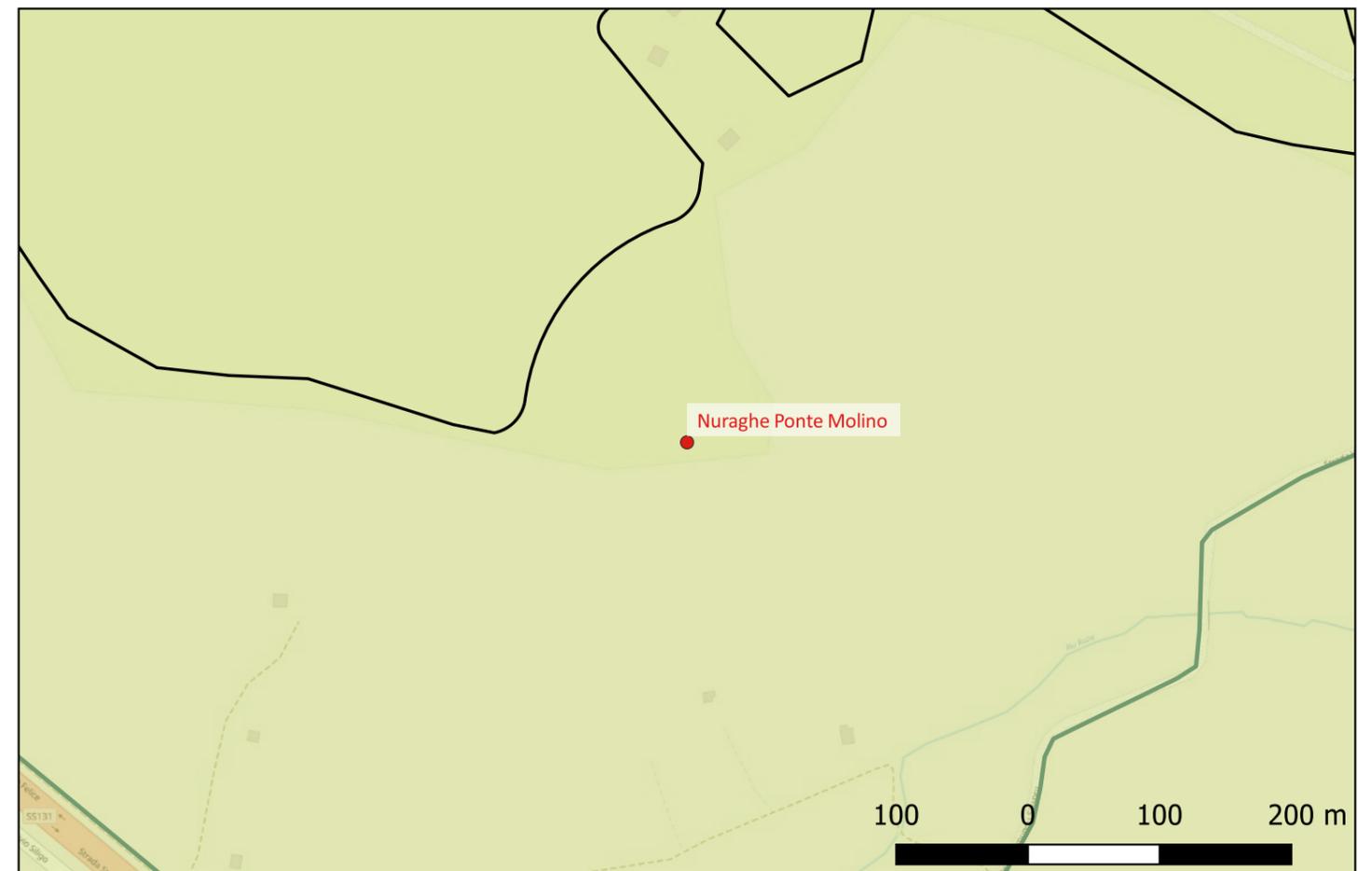
**Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 5

**Potenziale:** potenziale alto

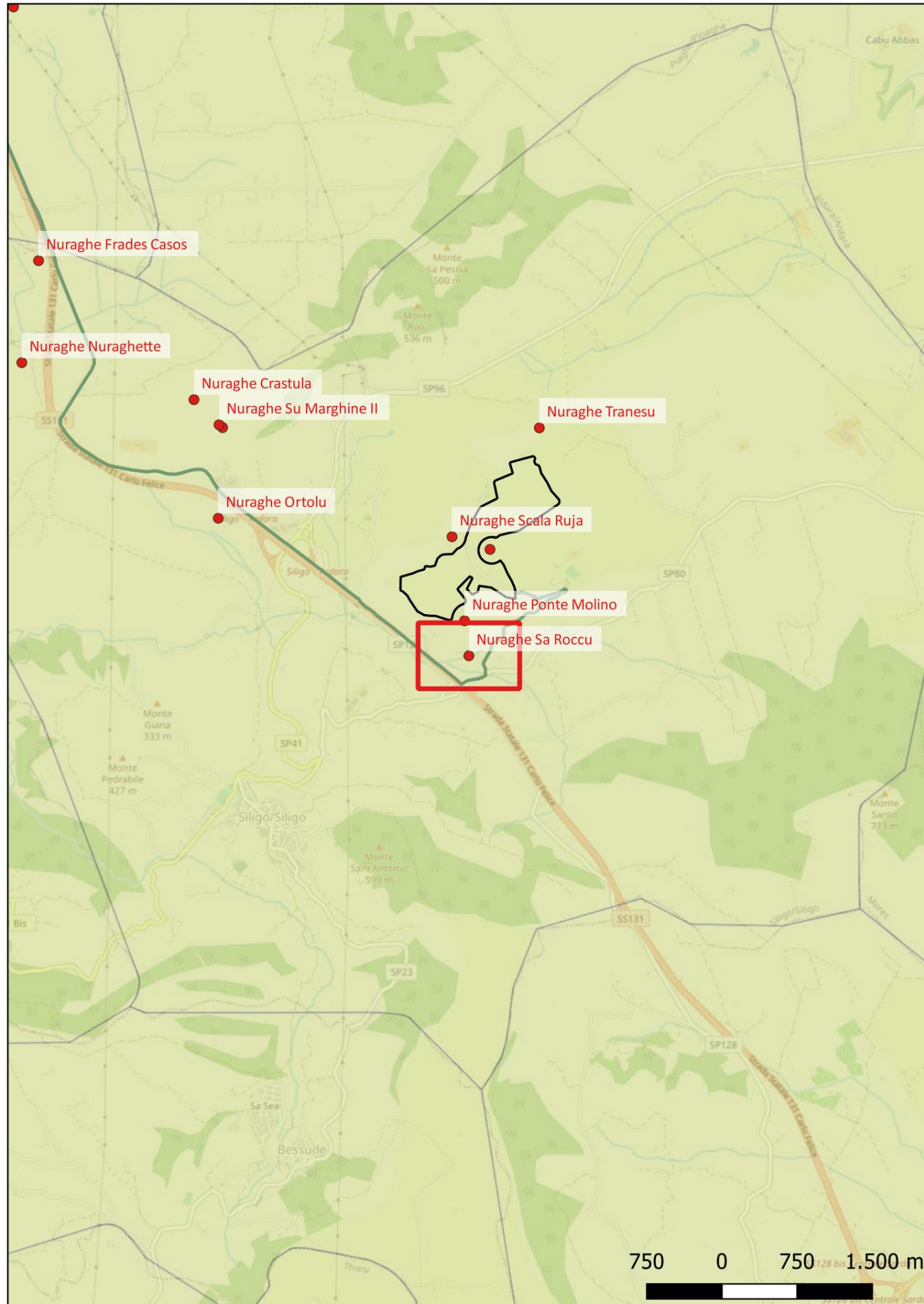
**Rischio relativo:** rischio alto

Nuraghe monotorre

IGM F 480 IV - Thiesi; Taramelli 1940a (reprint 1993), p 621 No. 32 (sa Rena); PUC Siligo 2004, No. 16; PPR Sardegna 2013, No. 4366



## Sito 05 - Nuraghe Sa Roccu (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_05)



**Localizzazione:** Siligo (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

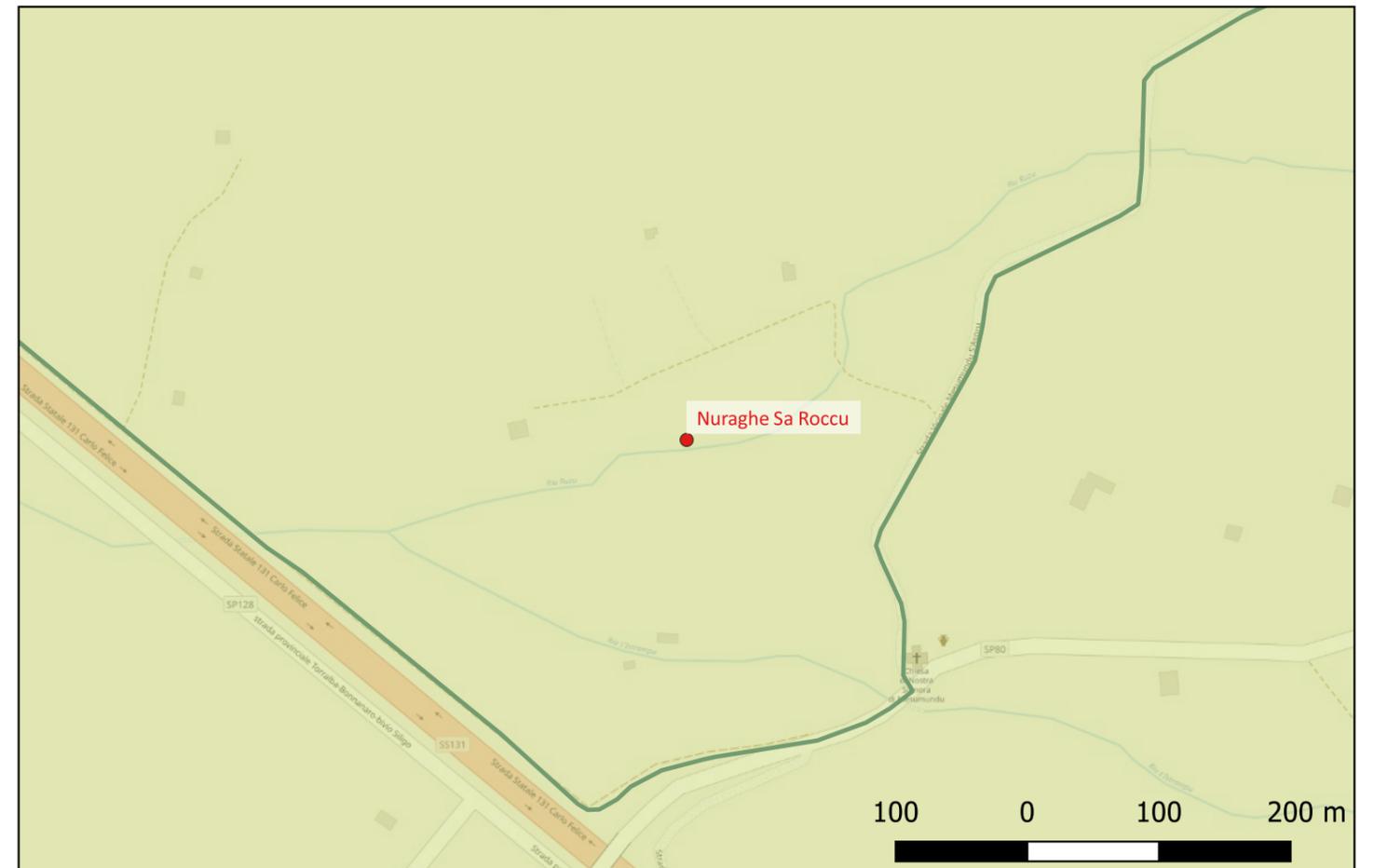
**Modalità di individuazione:** {dati bibliografici, dati di archivio, fotointerpretazione/foto restituzione}

**Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 6

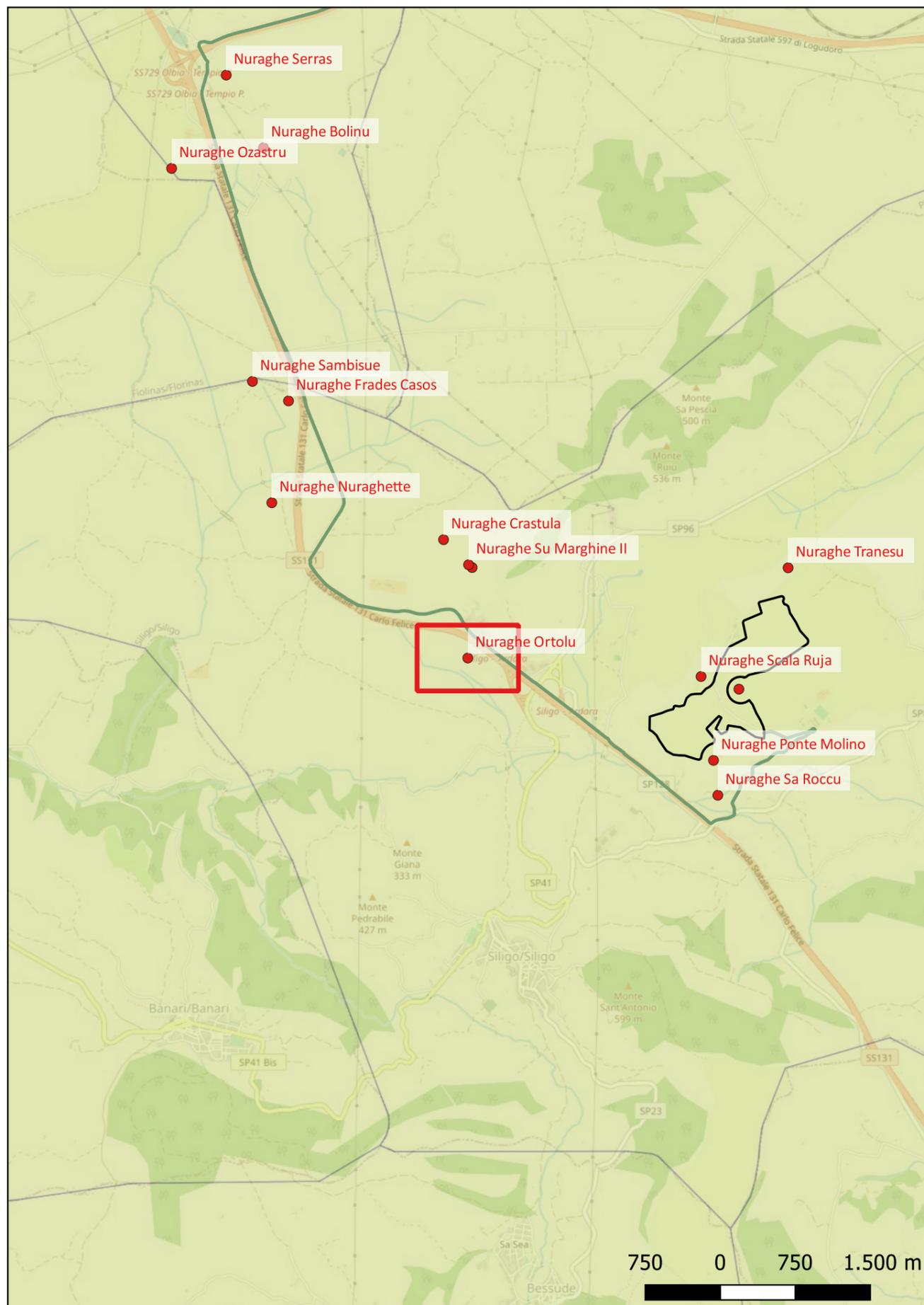
**Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio alto

Nuraghe non identificabile



## Sito 06 - Nuraghe Ortolu (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_06)



**Localizzazione:** Siligo (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione:** {dati bibliografici, dati di archivio}

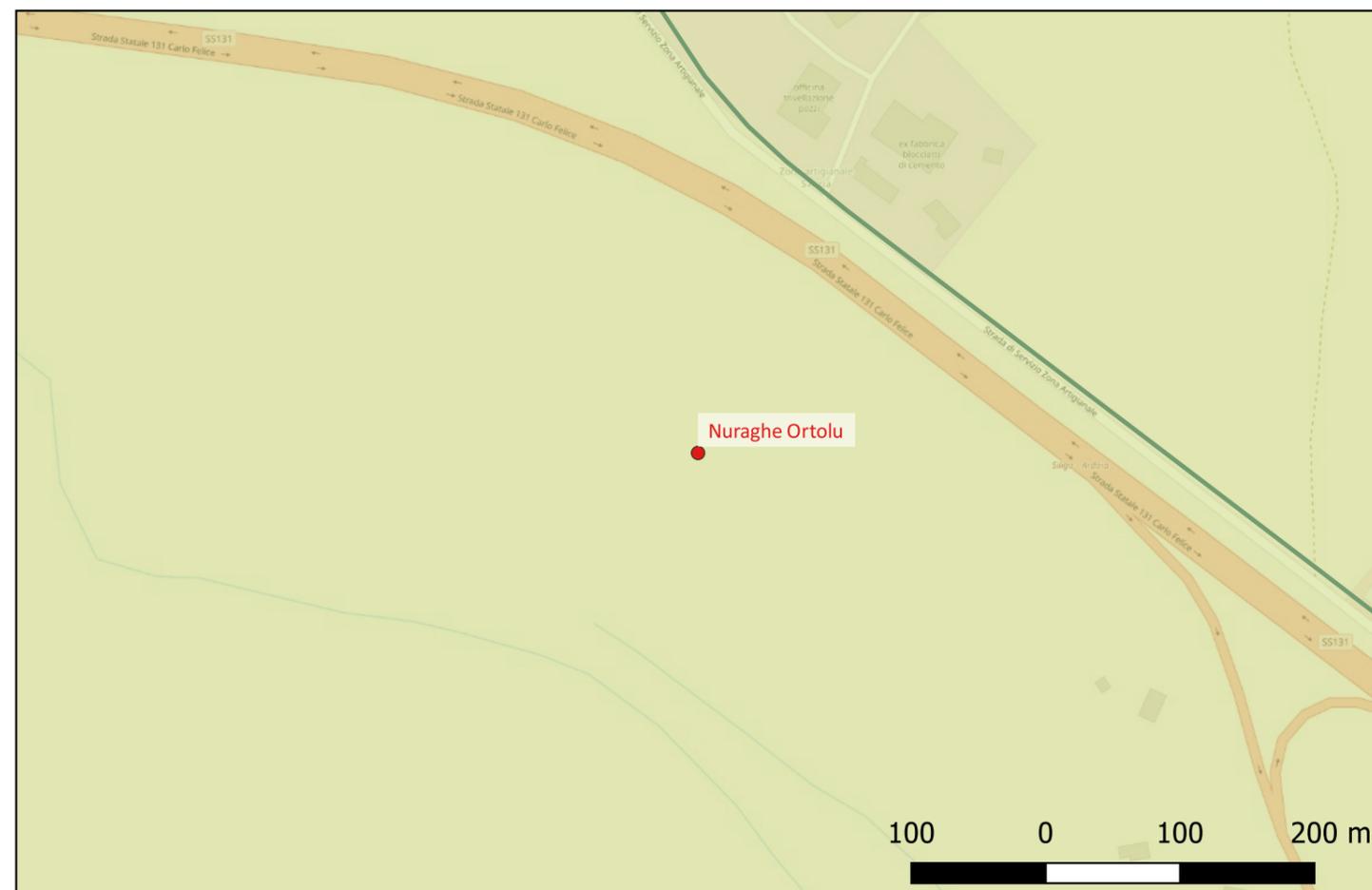
**Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 5

**Potenziale:** potenziale alto

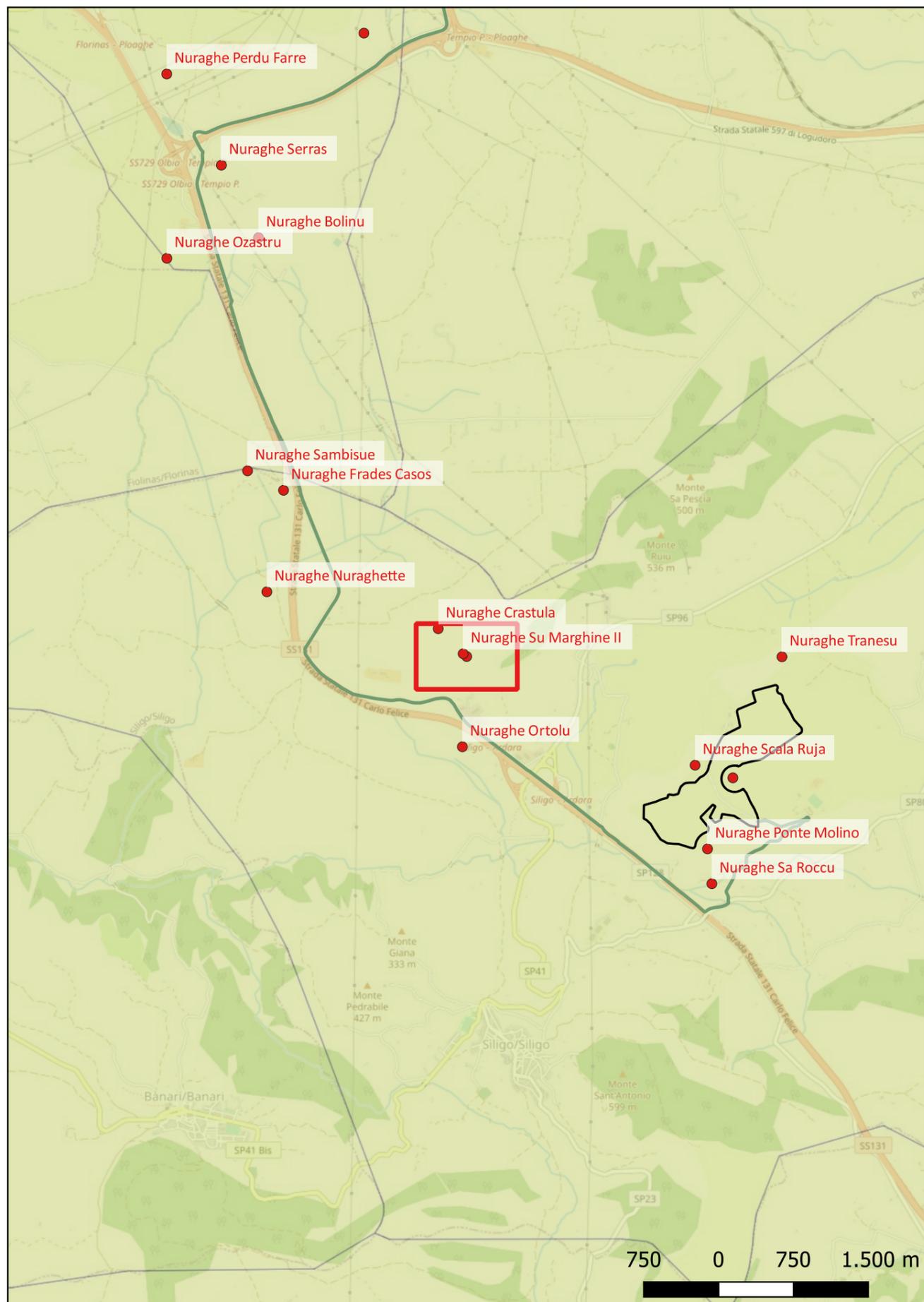
**Rischio relativo:** rischio alto

Nuraghe

IGM F 480 IV - Thiesi; EEM 1902, p 565; EEM 1922 LXIX Sassari, p 159 (Ortolu); Taramelli 1940a (reprint 1993), p 622 No. 37 (s'Ortolu); PUC Siligo 2004, No. 20; PPR Sardegna 2013, No. 4365



## Sito 07 - Nuraghe Su MArghine (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_07)



**Localizzazione:** Siligo (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione:** {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

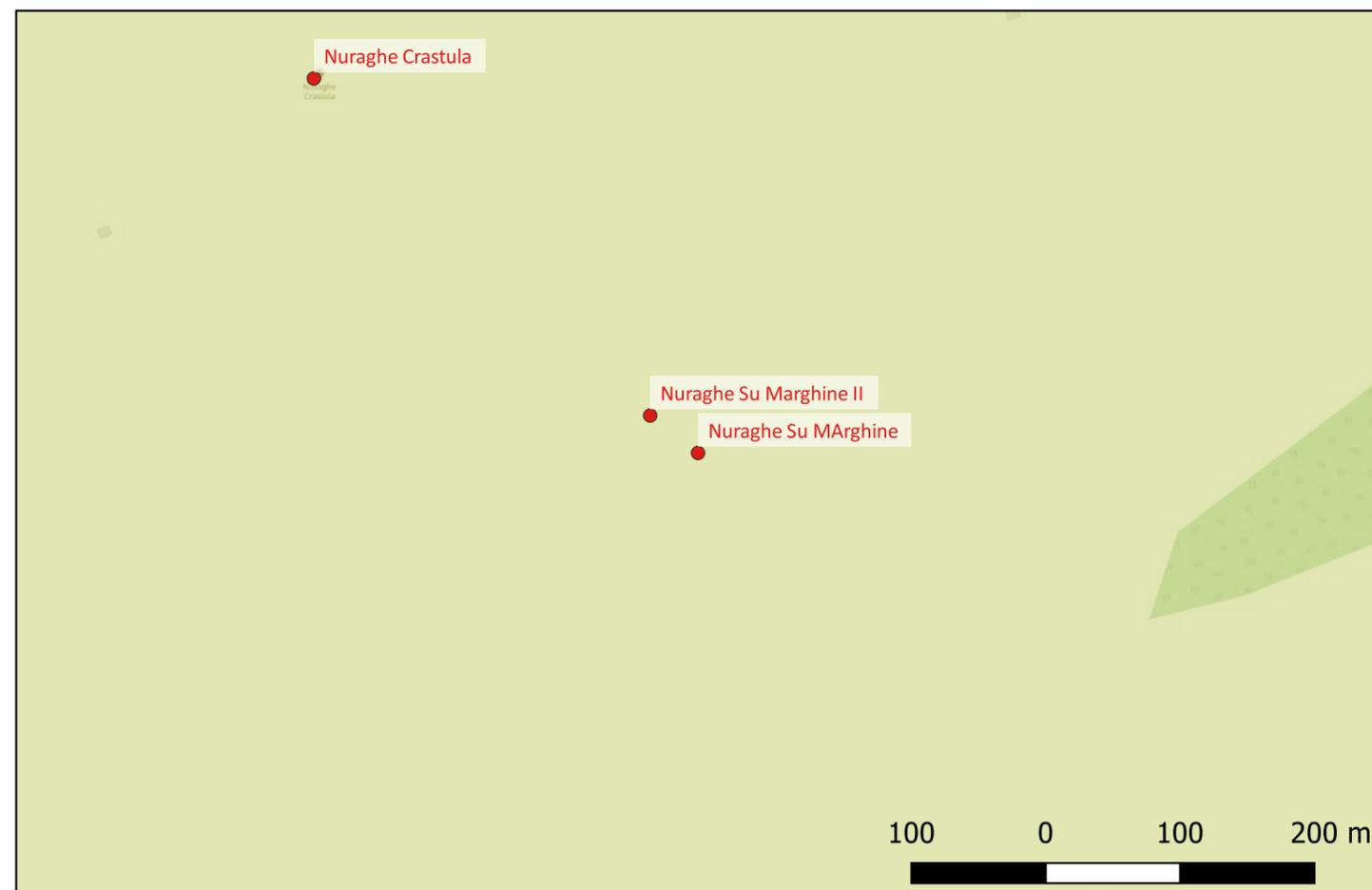
**Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 6

**Potenziale:** potenziale medio

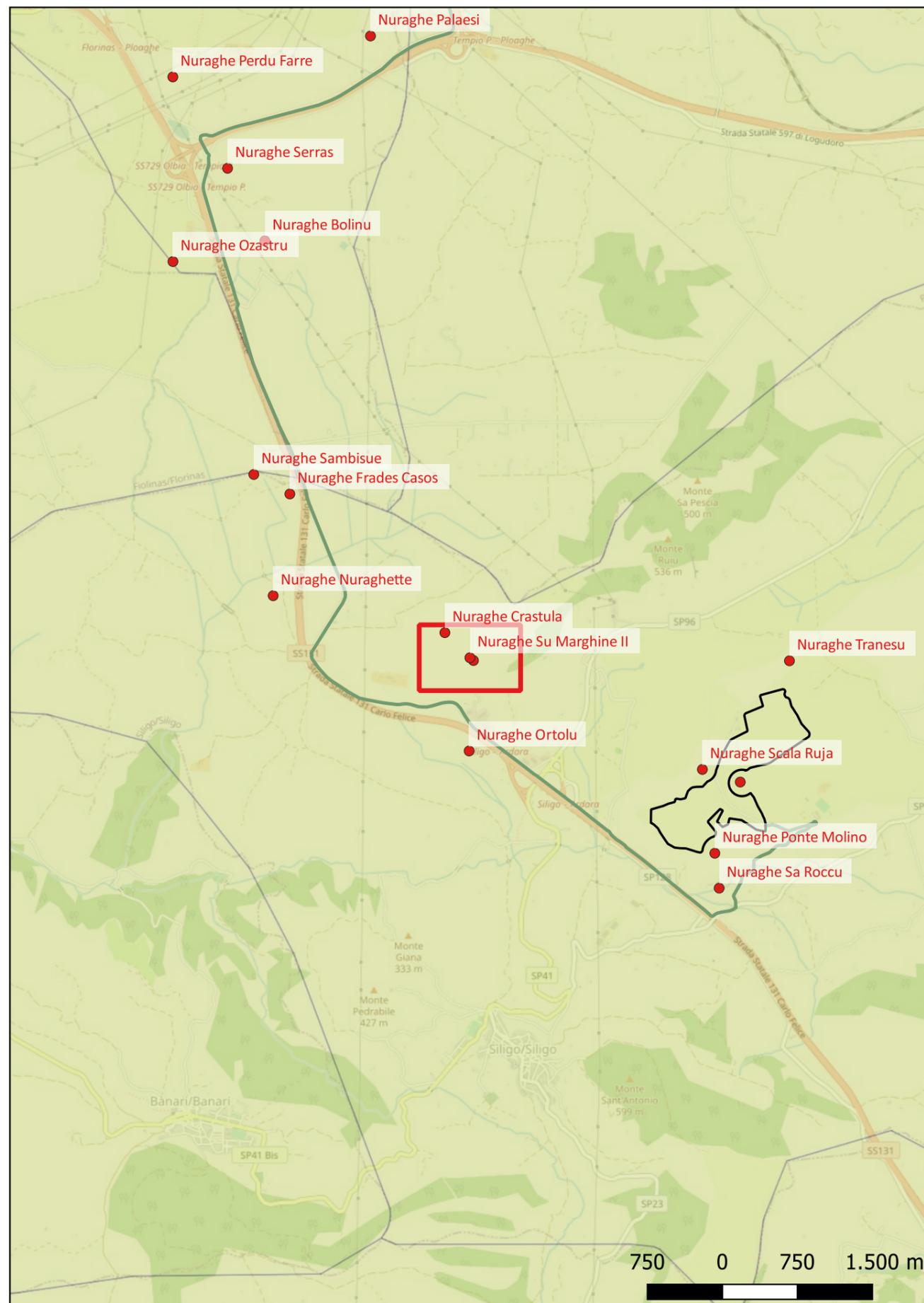
**Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe

IGM F 460 III - Ploaghe; Taramelli 1940a (reprint 1993), p 623 No. 40; PUC Siligo 2004, No. 10 (su Marghine B); PPR Sardegna 2013, No. 4371



## Sito 08 - Nuraghe Su Marghine II (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_08)



**Localizzazione:** Siligo (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, dati di archivio}

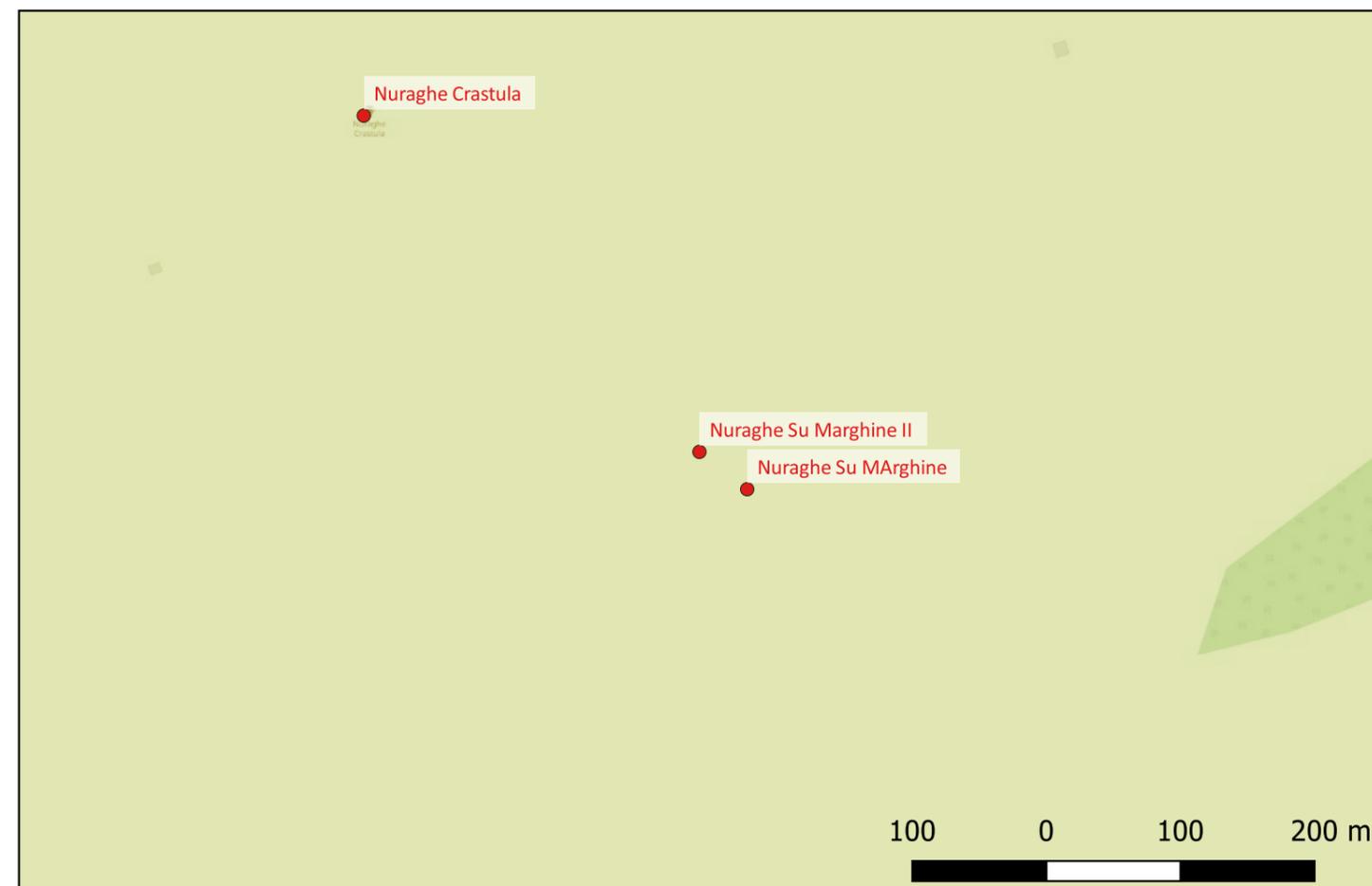
**Distanza dall'opera in progetto:**circa metri 6

**Potenziale:** potenziale medio

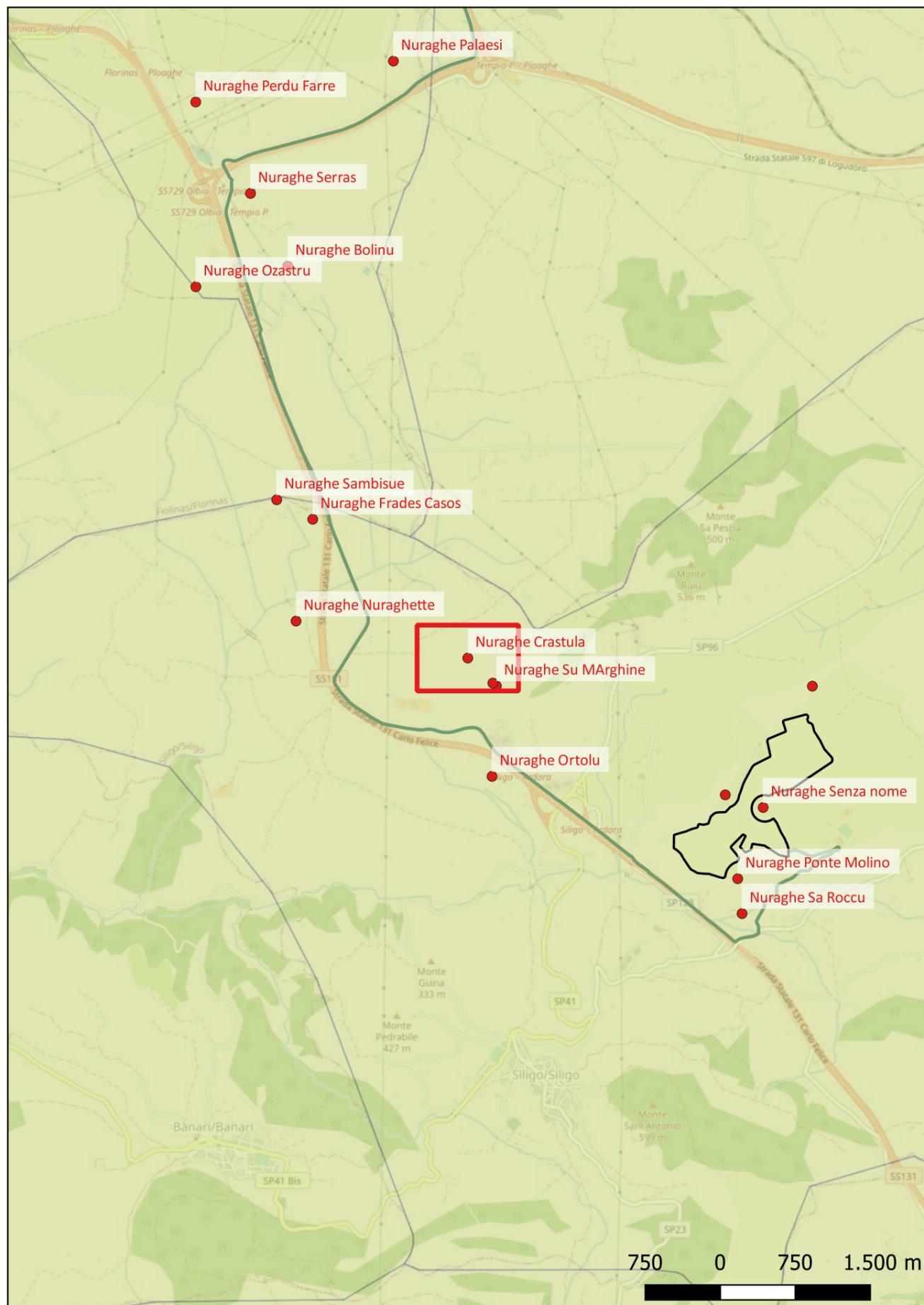
**Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe

IGM F 460 III - Ploaghe; Taramelli 1940a (reprint 1993), p 623 No. 40 (su Marghine); PUC Siligo 2004, No. 9 (su Marghine A); PPR Sardegna 2013, No. 4371;



## Sito 09 - Nuraghe Crastula (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_09)



**Localizzazione:** Siligo (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, dati di archivio, indagini geomorfologiche (carotaggi etc.)}

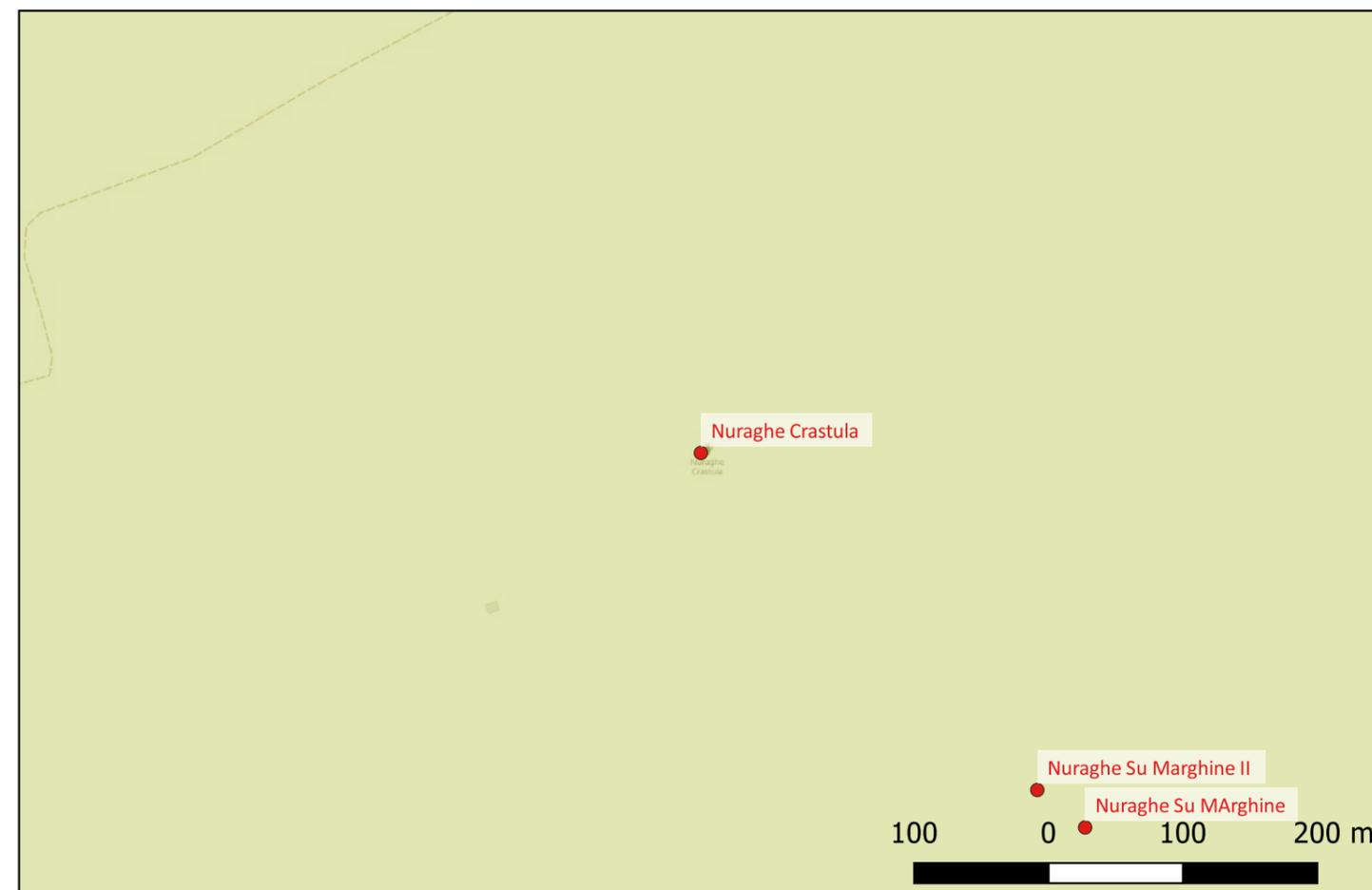
**Distanza dall'opera in progetto:**circa metri 6

**Potenziale:** potenziale medio

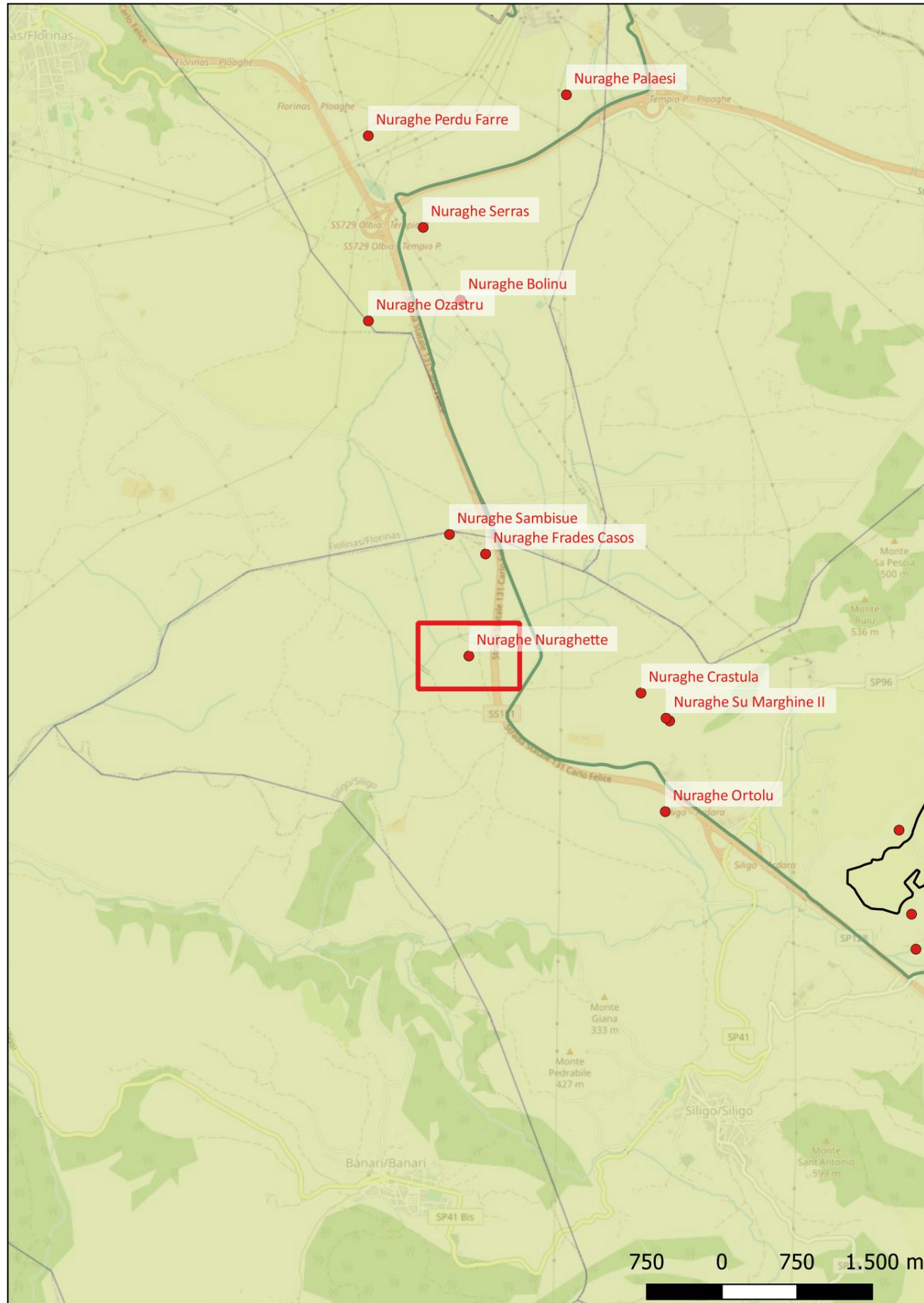
**Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe monotorre

GM F 460 III - Ploaghe; EEM 1902, p 565; EEM 1922 LXIX Sassari, p 159; Taramelli 1940a (reprint 1993), p 623 No. 41; PUC Siligo 2004, No. 2; PPR Sardegna 2013, No. 4357



## Sito 10 - Nuraghe Nuraghetta (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_10)



**Localizzazione:** Siligo (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

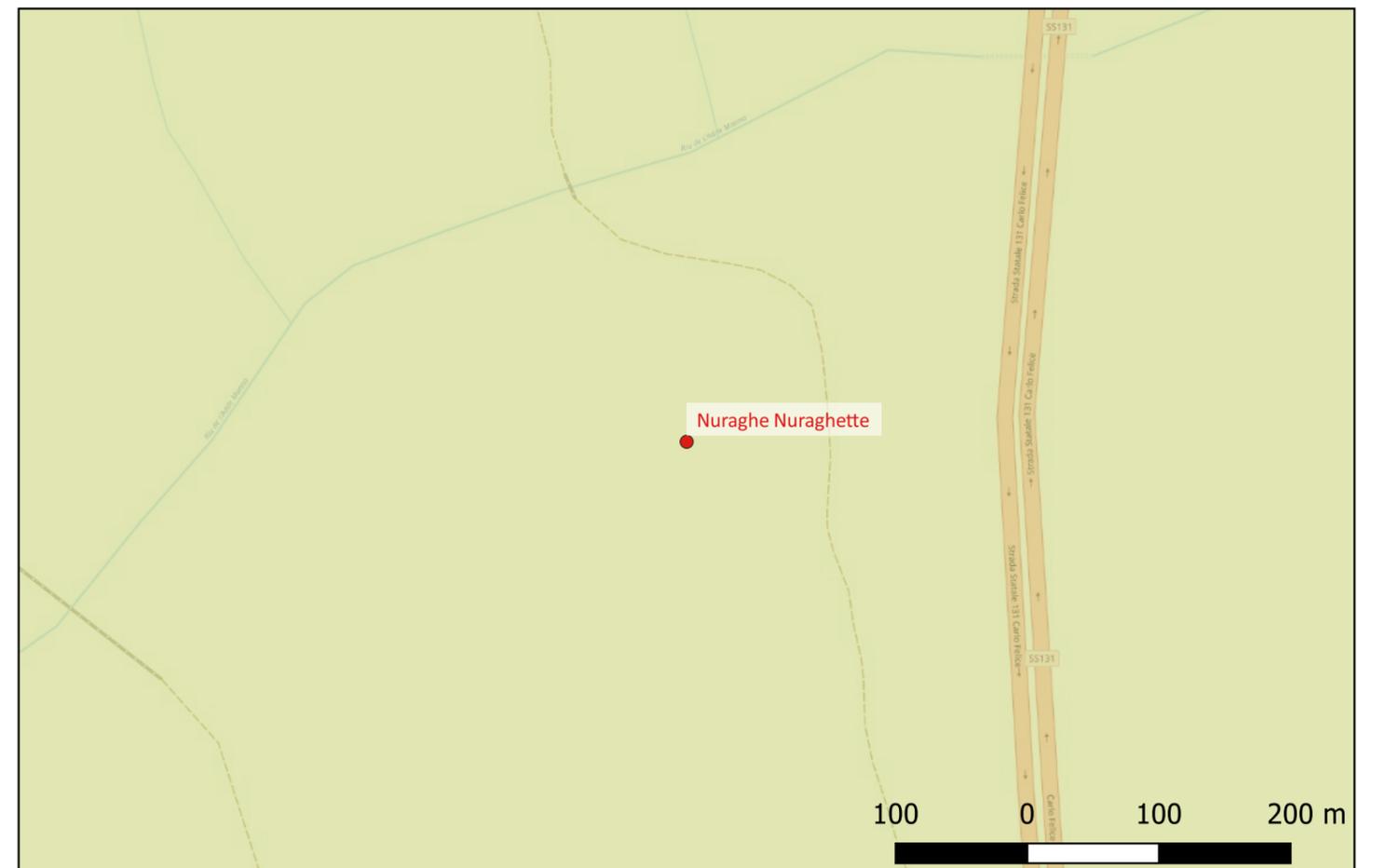
**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, fotointerpretazione/foto restituzione}

**Distanza dall'opera in progetto:**circa metri 7

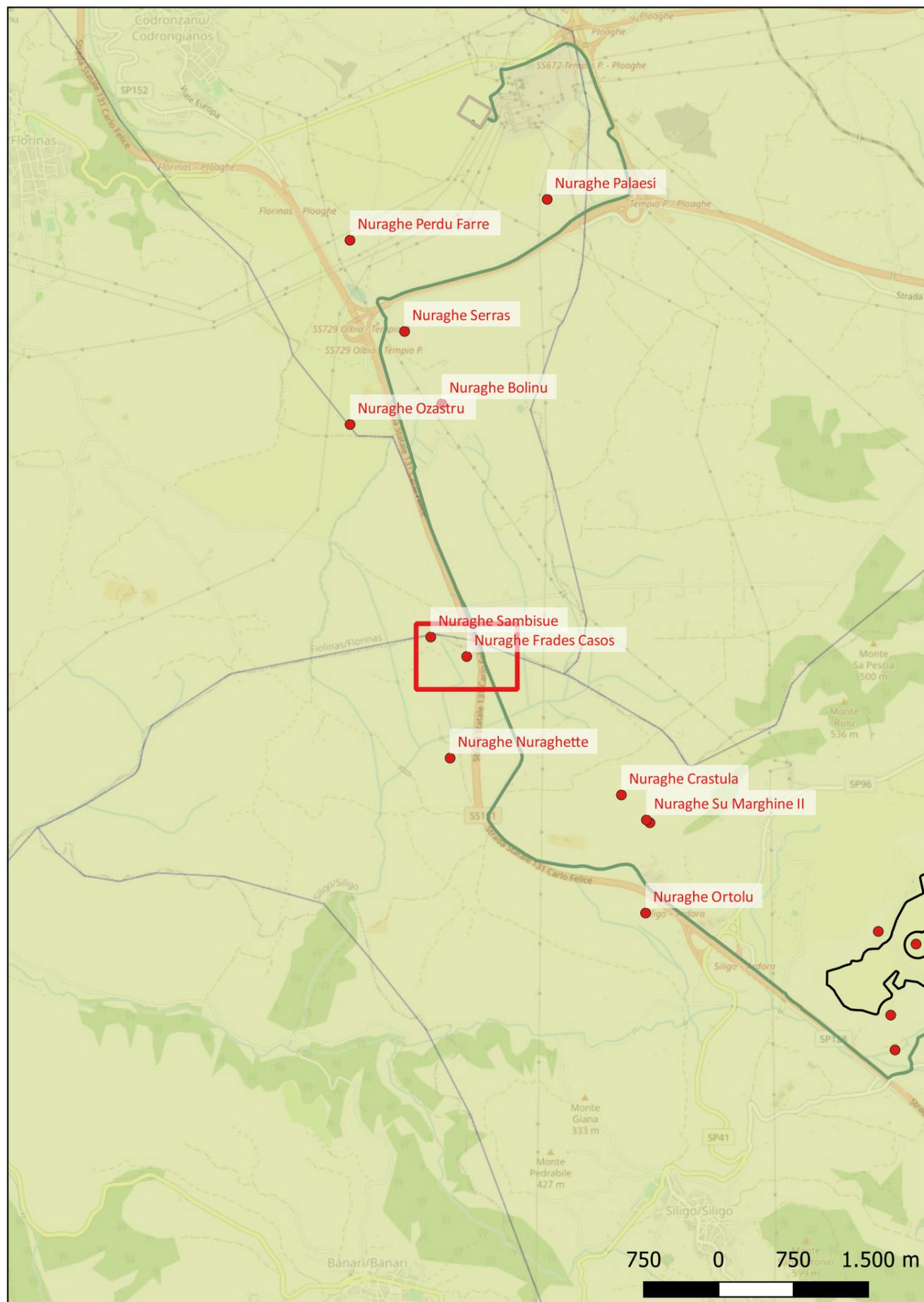
**Potenziale:** potenziale medio

**Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe Nuraghetta



## Sito 11 - Nuraghe Frades Casos (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_11)



**Localizzazione:** Siligo (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, dati di archivio, ricognizione archeologica/survey }

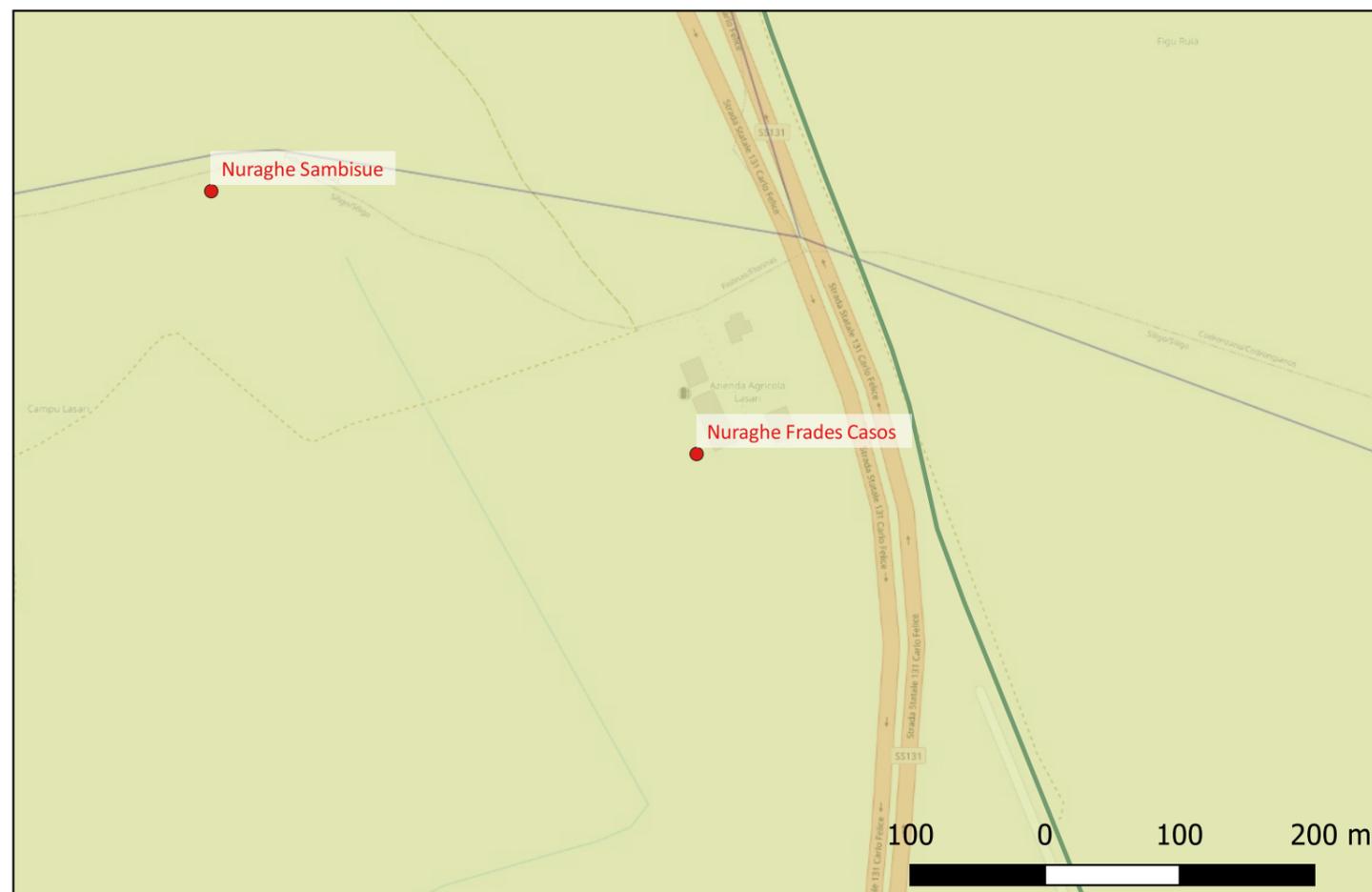
**Distanza dall'opera in progetto:**circa metri 5

**Potenziale:** potenziale alto

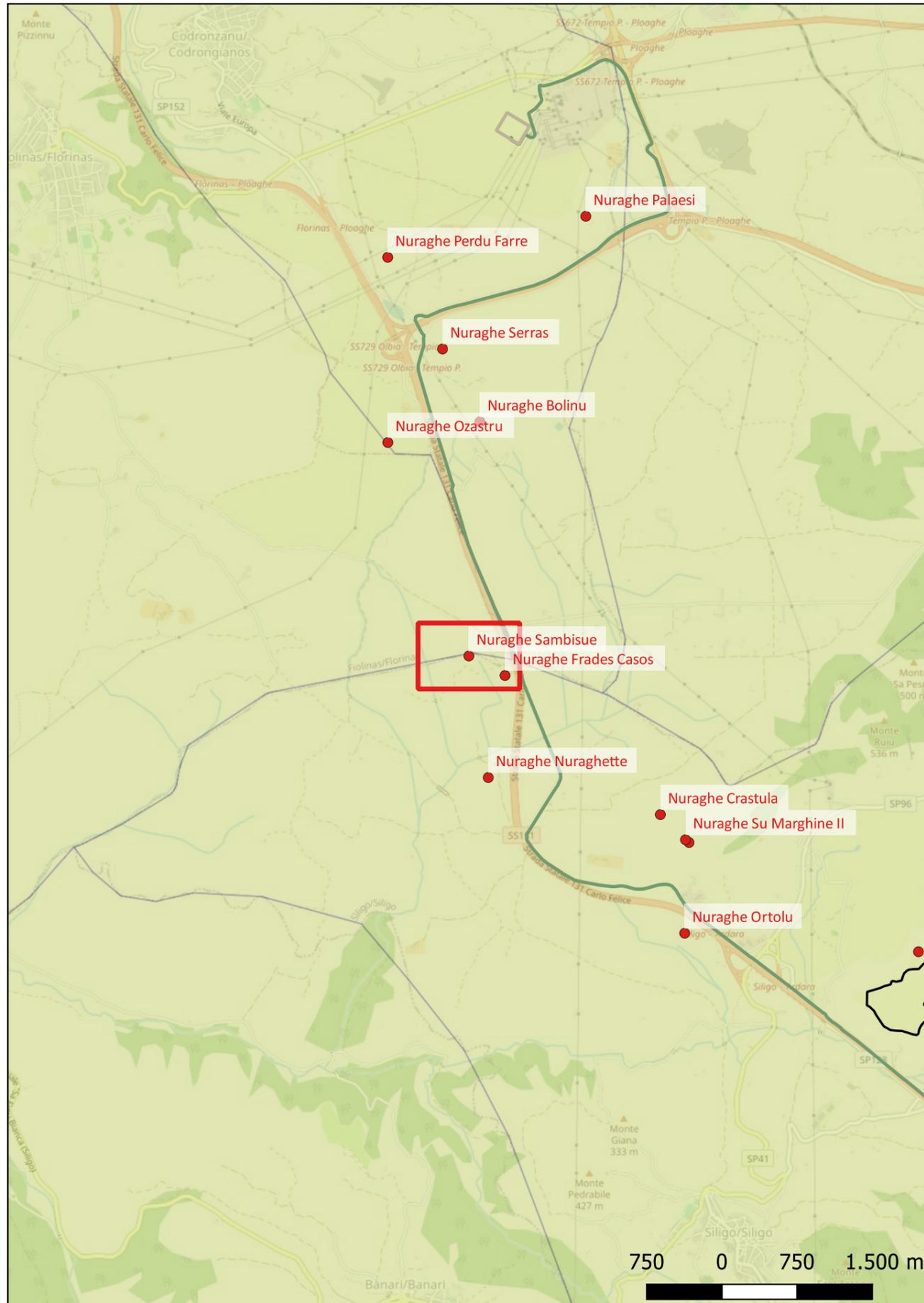
**Rischio relativo:** rischio alto

Nuraghe

PPR Sardegna 2013, No. 4367



## Sito 12 - Nuraghe Sambisue (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_12)



**Localizzazione:** Siligo (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione:** {dati bibliografici, dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

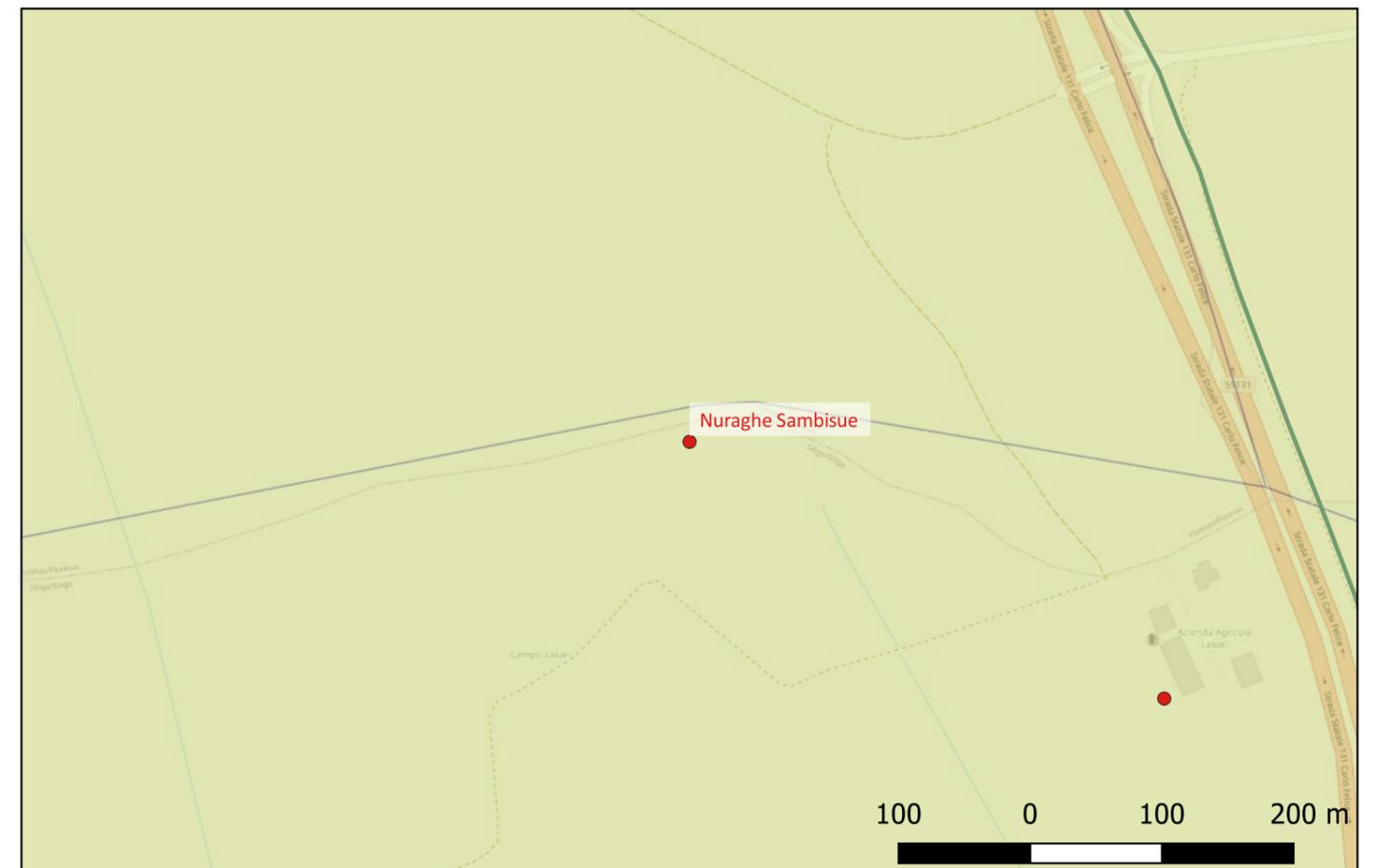
**Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 6

**Potenziale:** potenziale medio

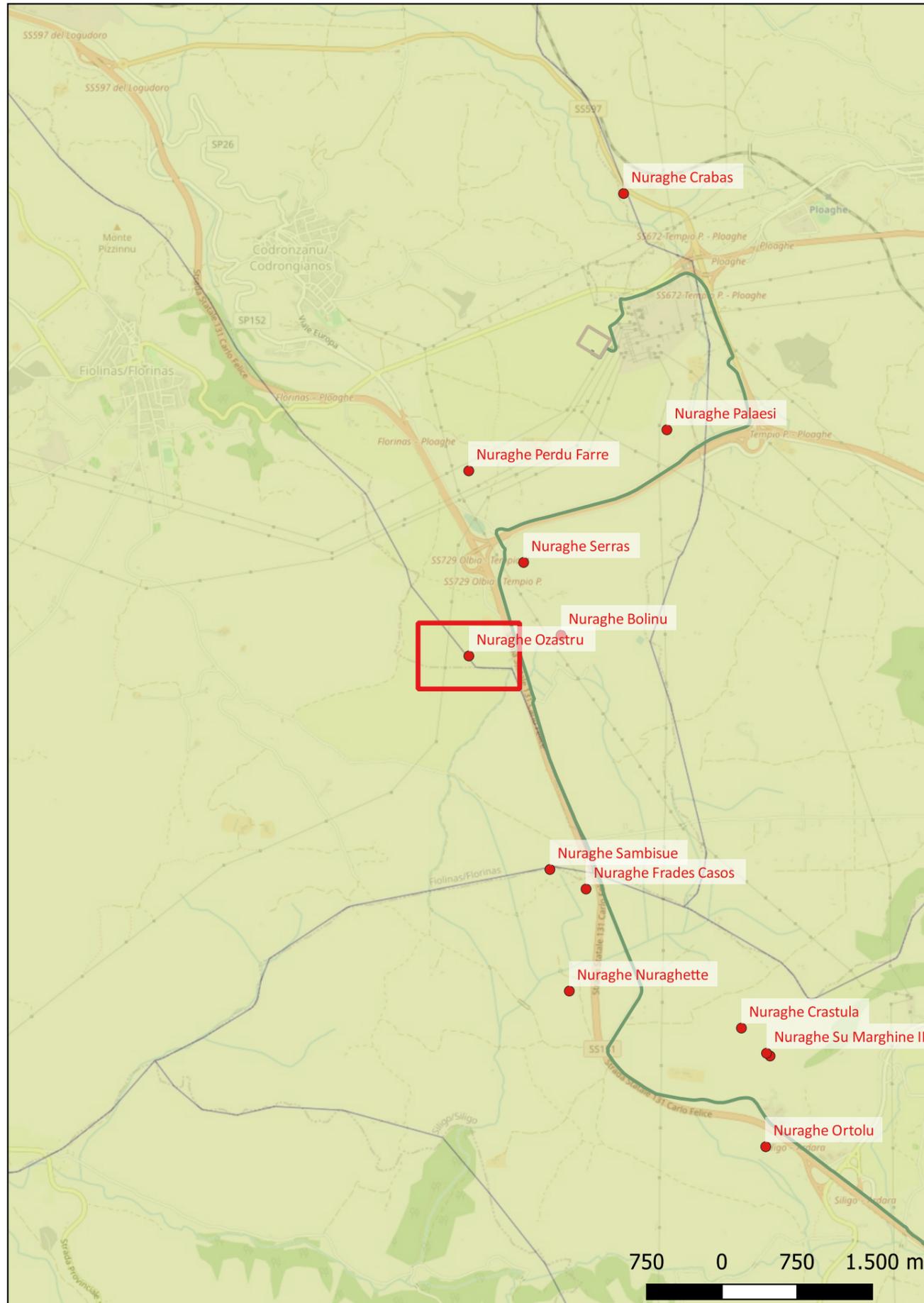
**Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe

IGM F 460 III - Ploaghe; De Candia 1841-1851, Florinas 1843, tavoletta FU, tavoletta 07 (N. de s'Ambisue); EEM 1902, p 535 (S'Ambique); De Candia 1841-1851, Siligo 1844, tavoletta FU (N.e Sambisue), tavoletta 03 (Runaghe Sambisue); EEM 1922 LXIX Sassari, p 97 (S'Ambique); Taramelli 1940a (reprint 1993), p 624 No. 45; Melis 2000, p 394; PUC Siligo 2004, No. 17; PPR Sardegna 2013, No. 3627



## Sito 13 - Nuraghe Ozastru (ABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_13)



**Localizzazione:** Codrongianos (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione:** {dati bibliografici, dati di archivio}

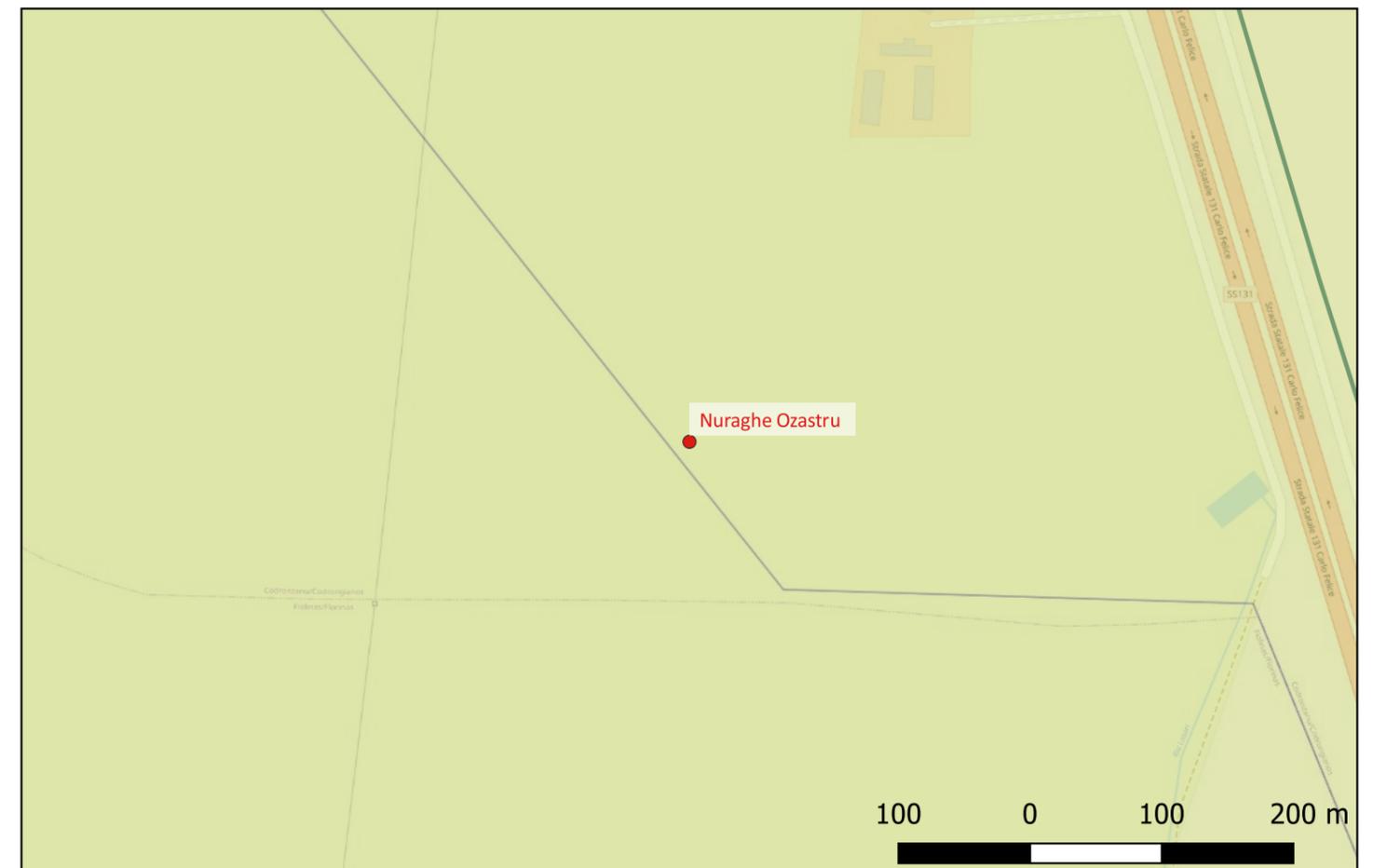
**Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 6

**Potenziale:** potenziale medio

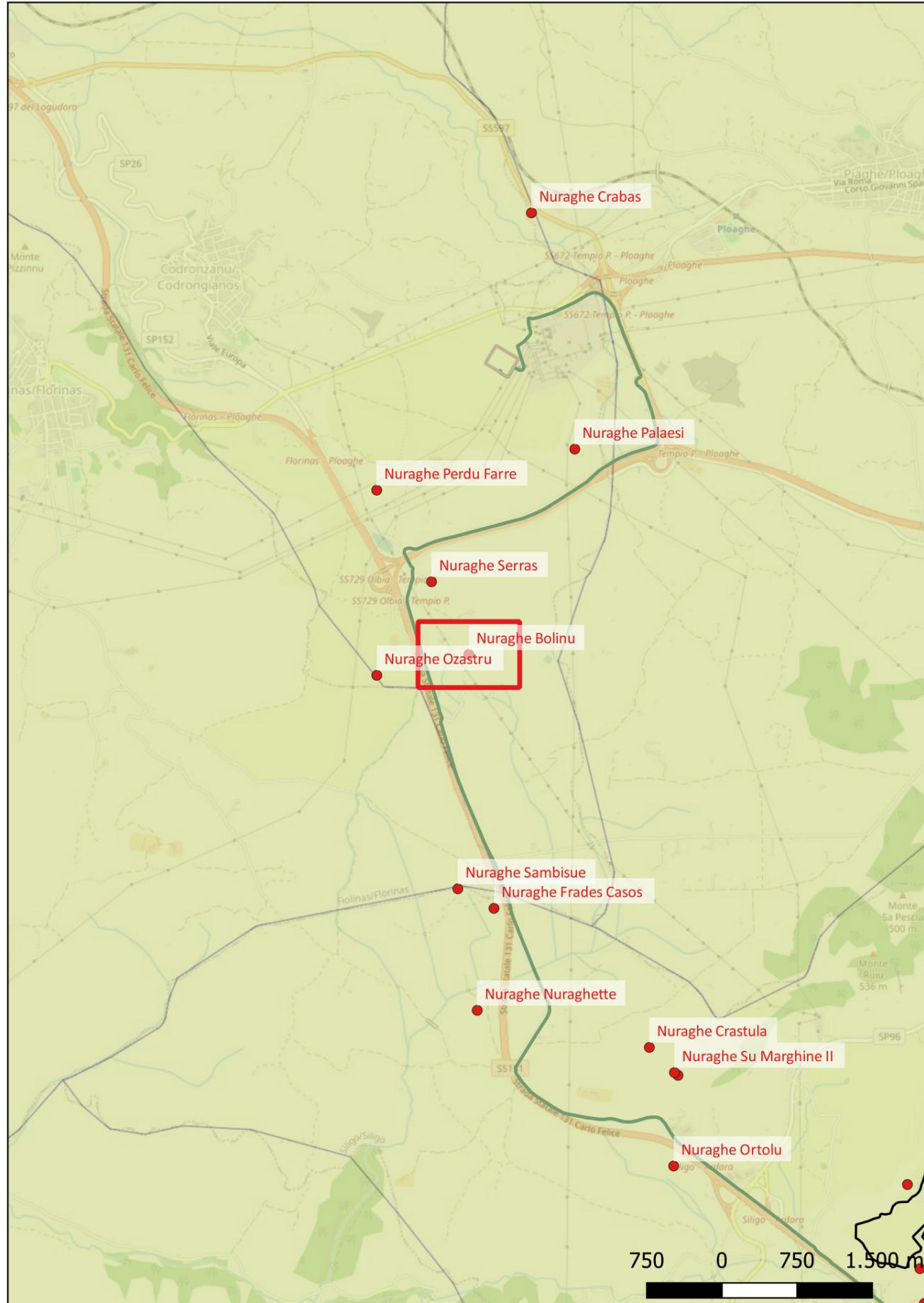
**Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe monotorre

IGM F 460 III - Ploaghe; EEM 1902, p 532 (Ozastru), p 535 (s'Ozzastru); EEM 1922 LXIX Sassari, p 92 (Ozastru), p 97 (s'Ozzastru); Taramelli 1940a (reprint 1993), p 708 No. 15 (Orzastru); PPR Sardegna 2013, No. 3588



## Sito 14 - Nuraghe Bolinu (SABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_14)



**Localizzazione:** Codrongianos (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione:** {dati bibliografici, dati di archivio}

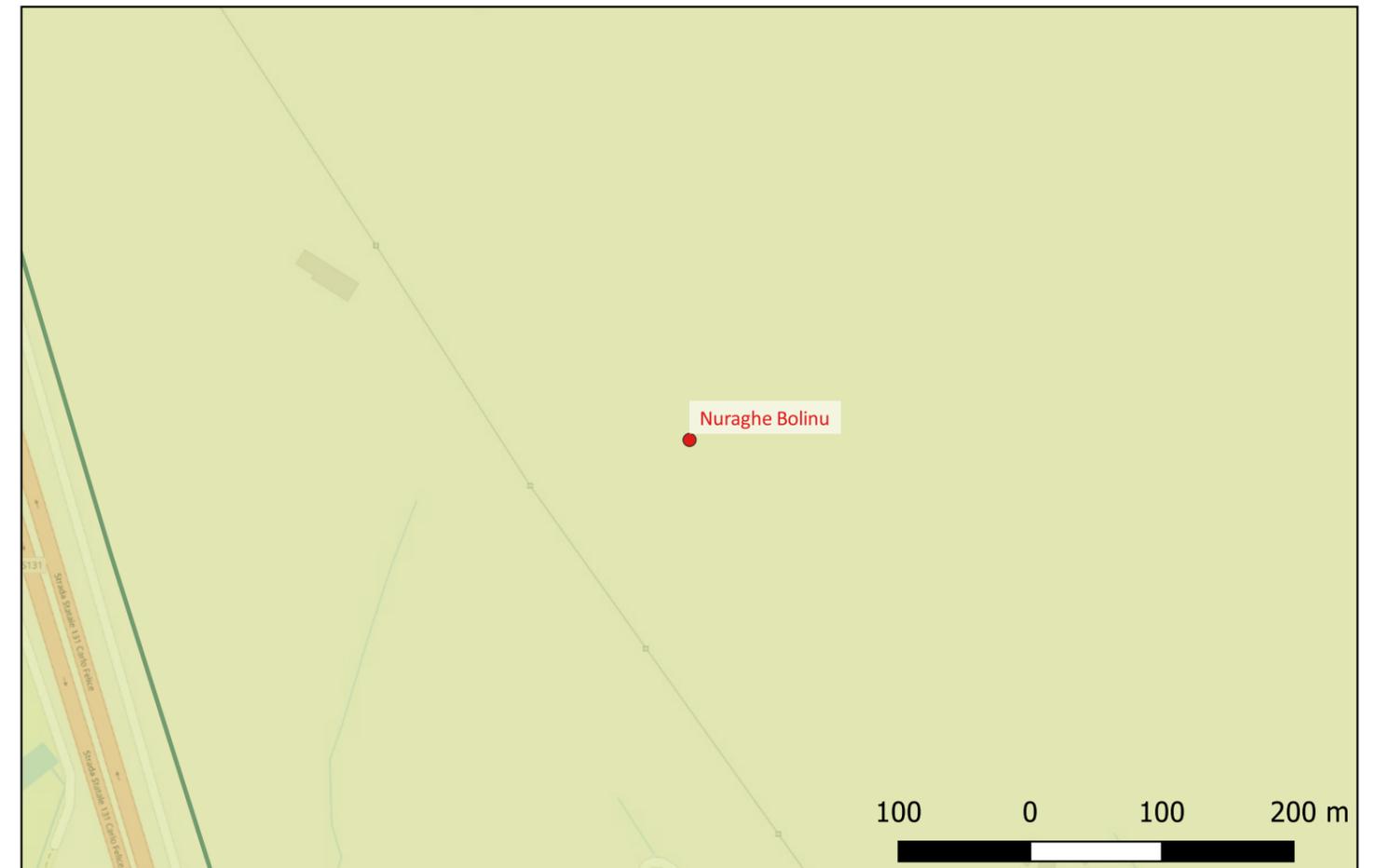
**Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 6

**Potenziale:** potenziale medio

**Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe

De Candia 1841-1851, Codrongianos 1843, tavoletta FU, tavoletta 10 (N. de Bollinu); EEM 1902, p 532 (Bolina); De Candia 1841-1851, Ploaghe 1844, tavoletta FU (N. Bollino), tavoletta 18 (N. de Bollinu); EEM 1922 LXIX Sassari, p 92 (Bolina); Taramelli 1940a (reprint 1993), p 708 No. 50; PPR Sardegna 2013, No. 3576



## Sito 15 - Nuraghe Serras (SABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_15)

**Localizzazione:** Codrongianos (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

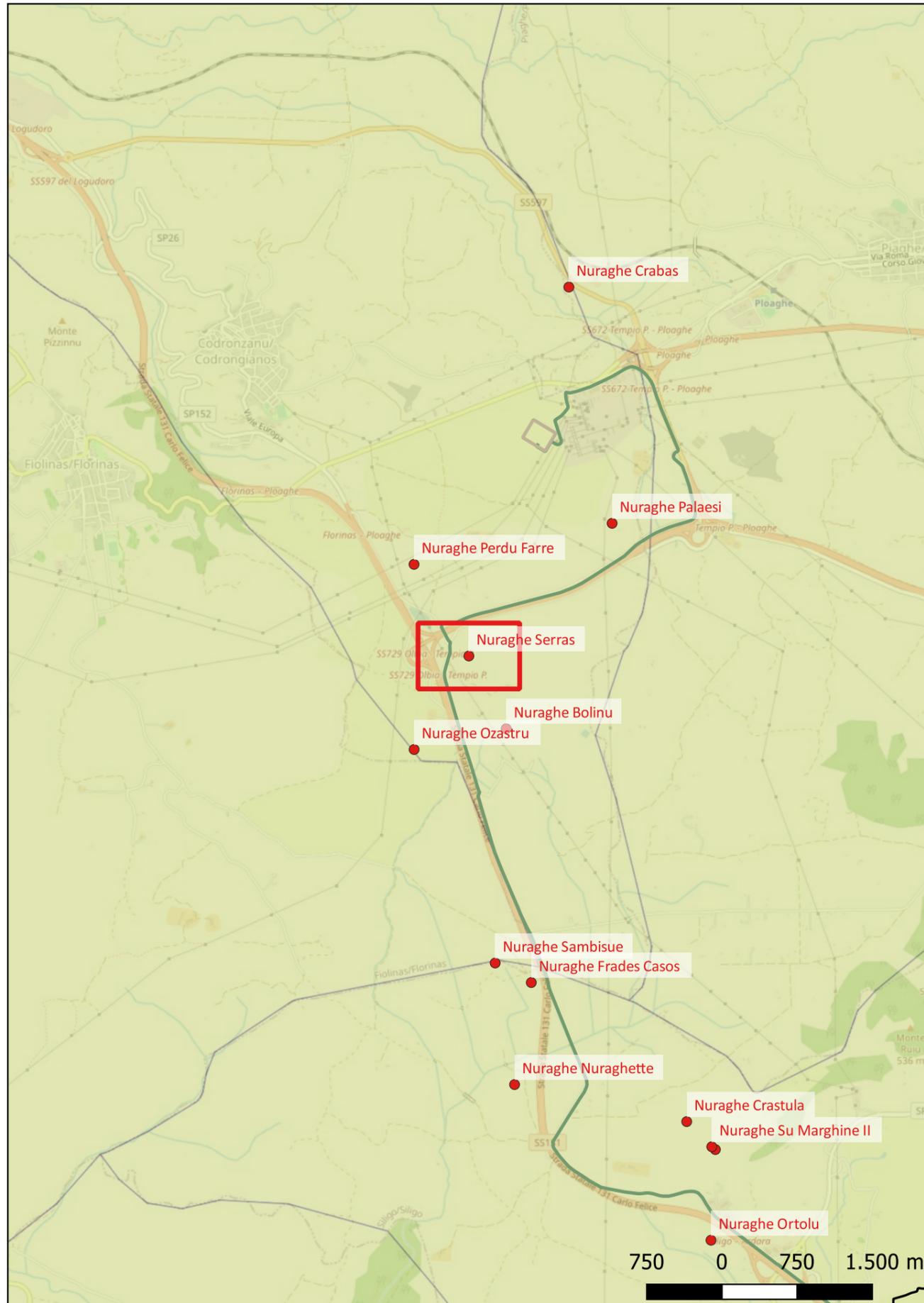
**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, dati di archivio}

**Distanza dall'opera in progetto:**circa metri 5

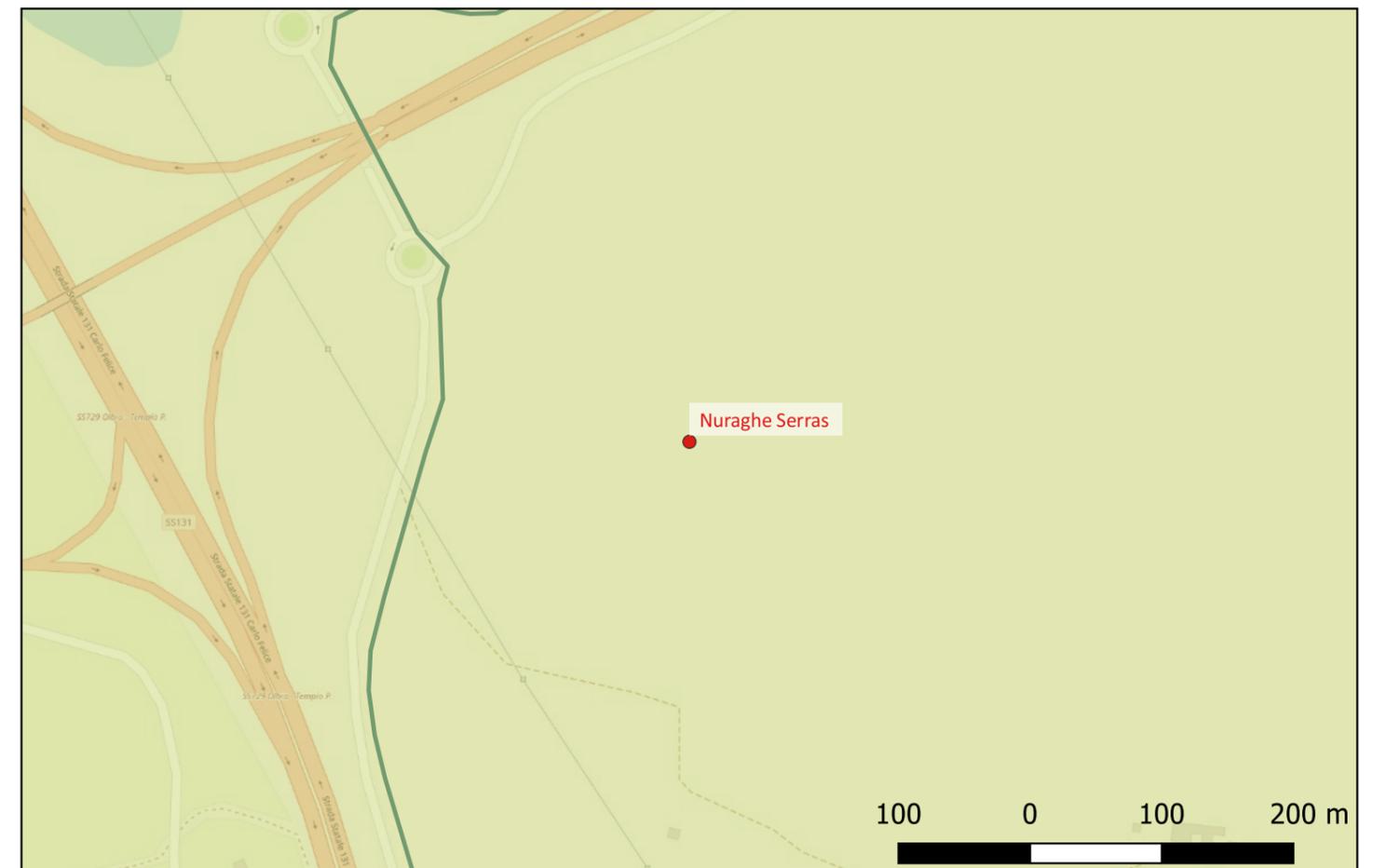
**Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio alto

Nuraghe non identificato



Taramelli 1940a (reprint 1993), p 708 No. 13; PPR Sardegna 2013, No. 3582



## Sito 16 - Nuraghe Perdu Farre (SABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_16)

**Localizzazione:** Codrongianos (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

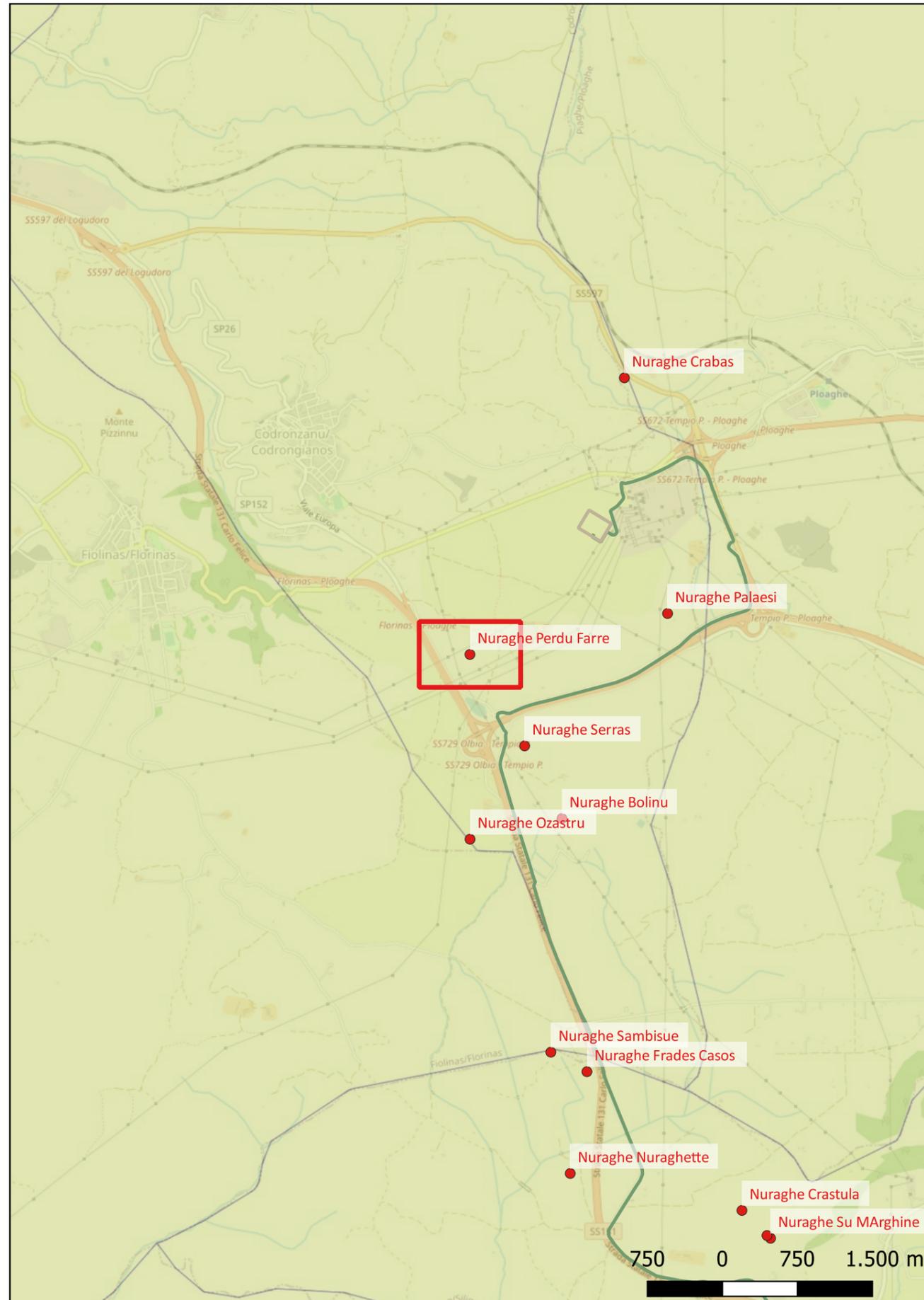
**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, dati di archivio}

**Distanza dall'opera in progetto:**circa metri 7

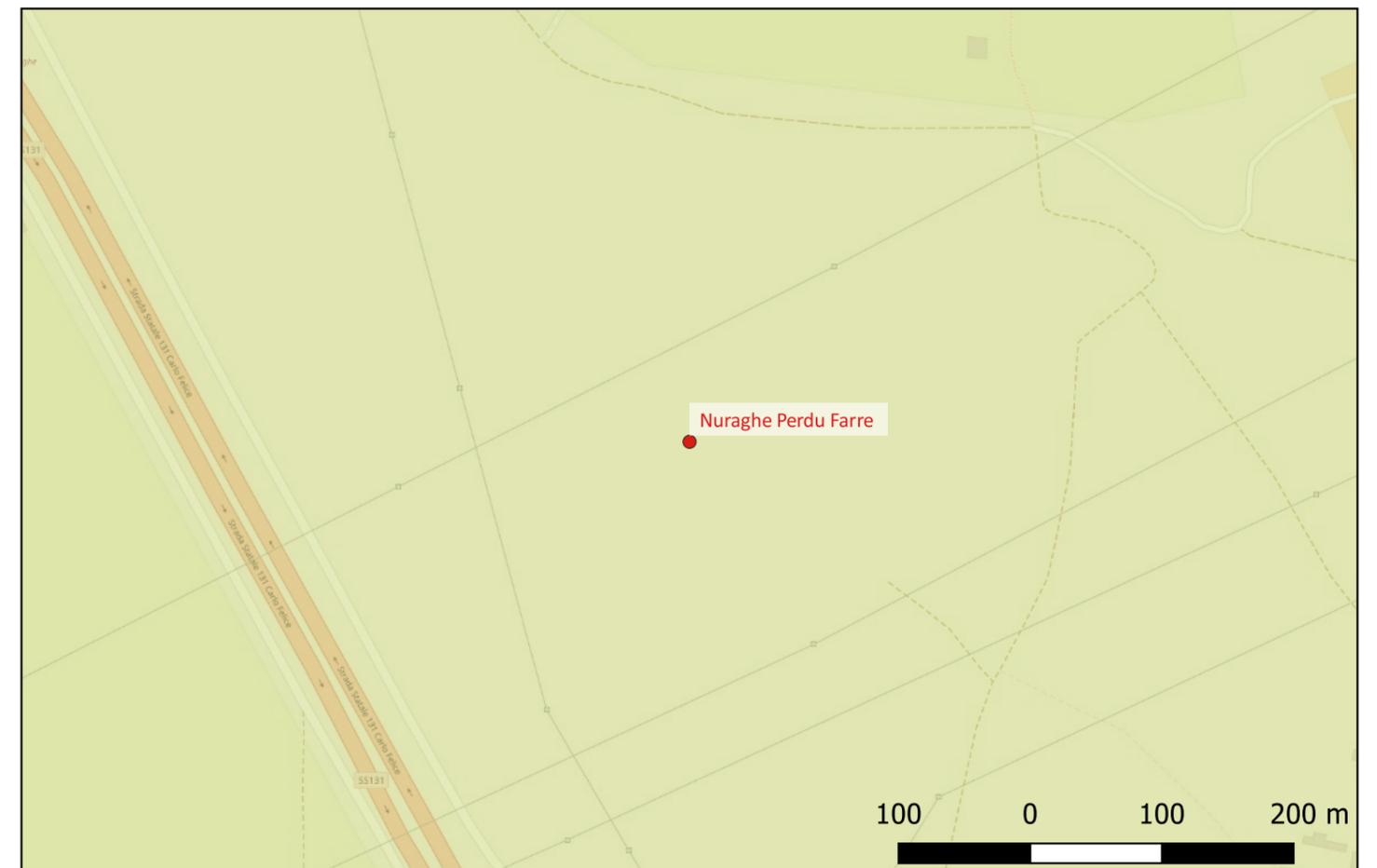
**Potenziale:** potenziale medio

**Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe non classificato



De Candia 1841-1851, Codrongianos 1843, tavoletta FU (N. di Pietro Farri), tavoletta 06 (N. Pietro Farre); De Candia 1841-1851, Ploaghe 1844, tavoletta FU (N. Farre), tavoletta 14 (N. di Pietro Farre); EEM 1902, p 532; EEM 1922 LXIX Sassari, p 92; Taramelli 1940a (reprint 1993), p 708 No. 12 (Mela Cotta, Pedru Farre); PPR Sardegna 2013, No. 3584



## Sito 17 - Nuraghe Palaesi (SABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_17)

**Localizzazione:** Codrongianos (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

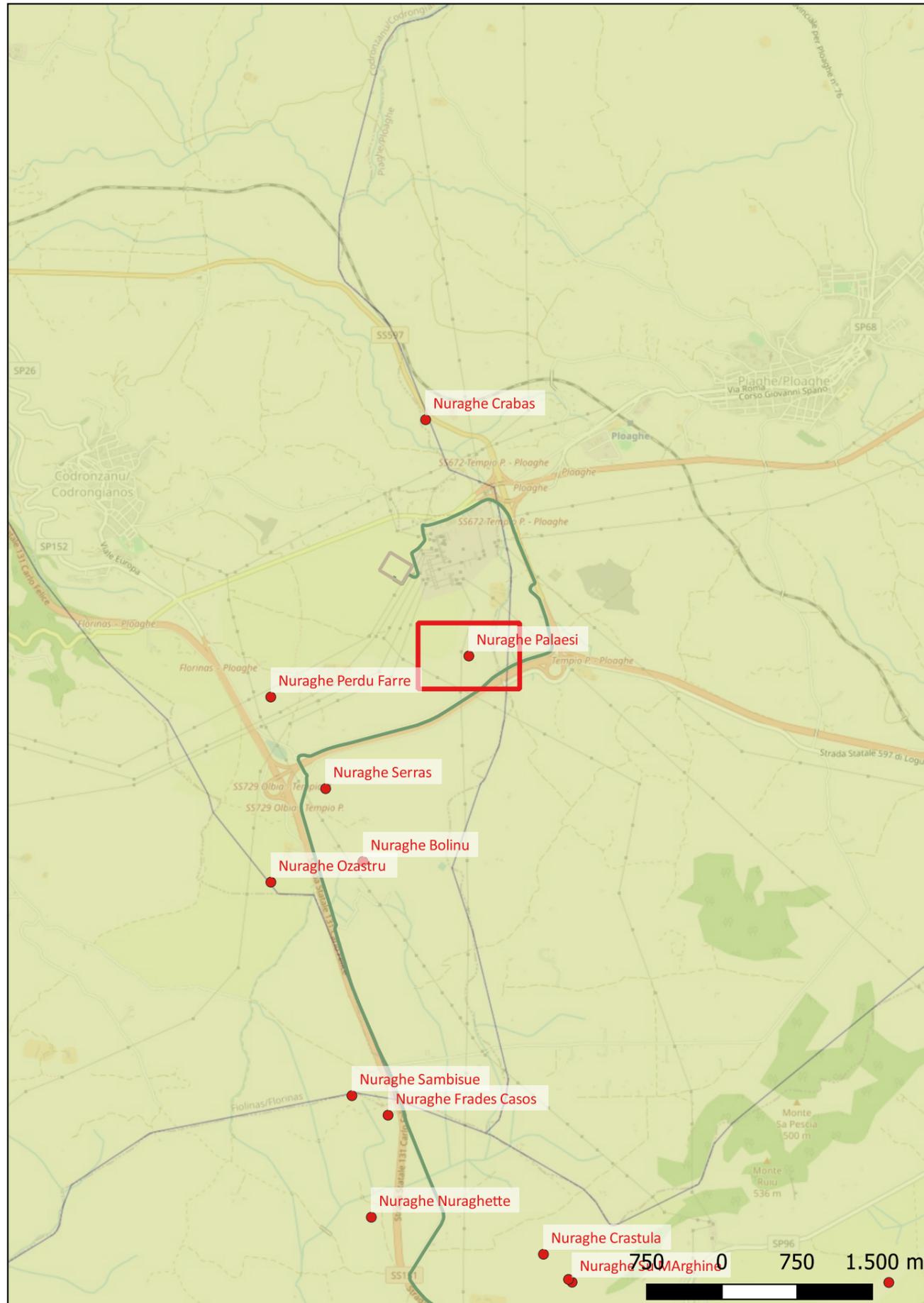
**Modalità di individuazione:** {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

**Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 6

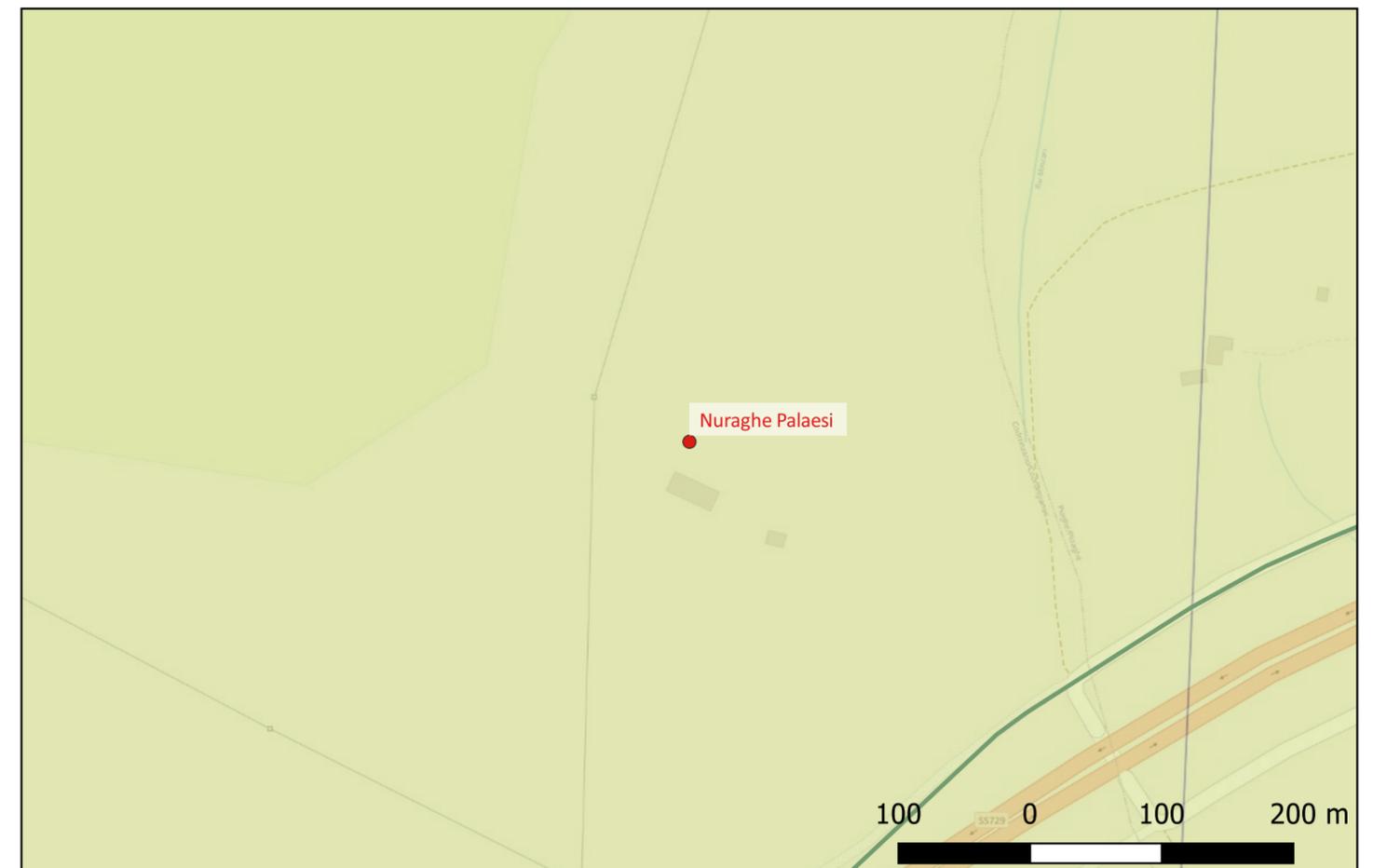
**Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio alto

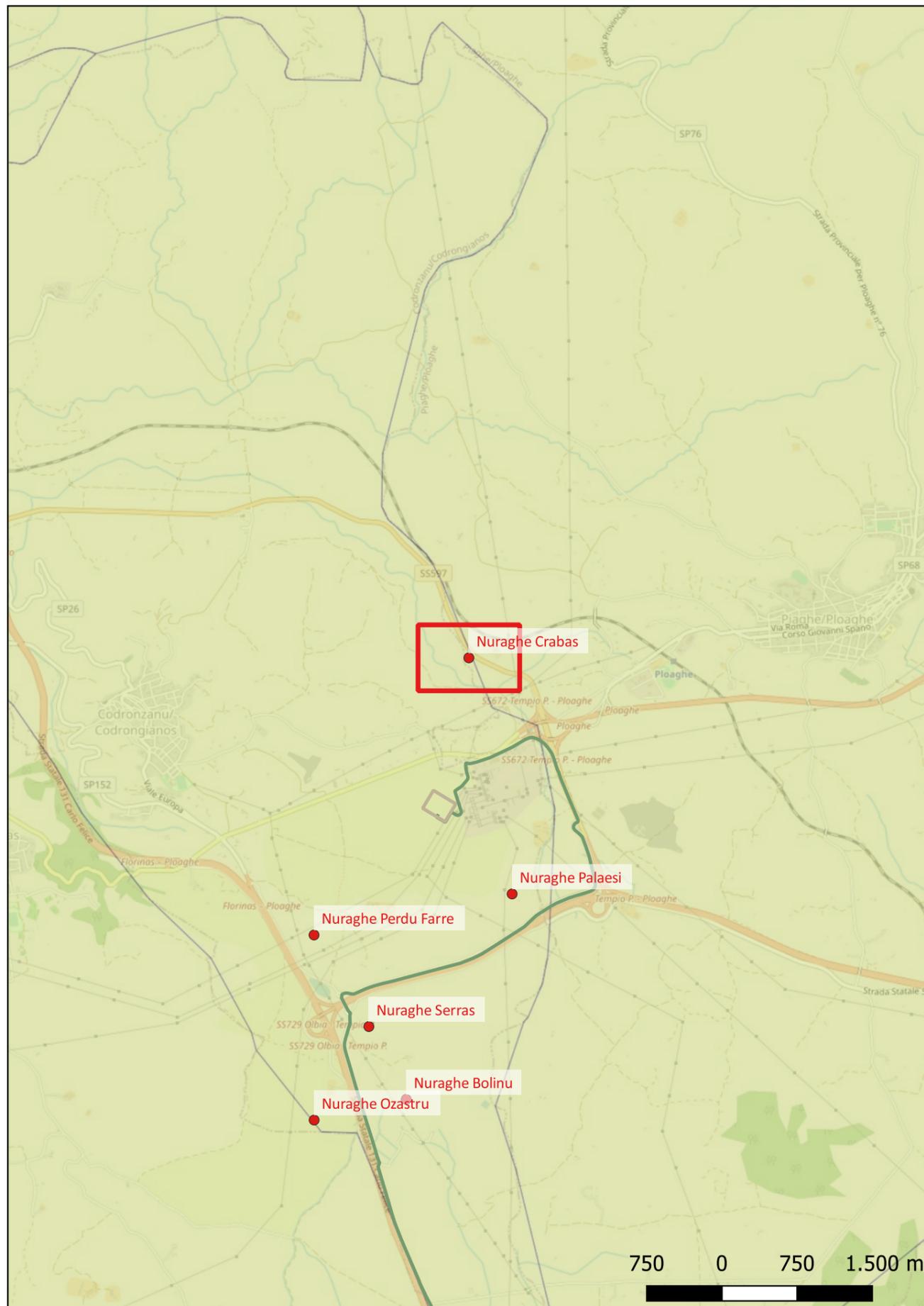
Nuraghe complesso



Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p 1272; De Candia 1841-1851, Ploaghe 1844, tavoletta 15 (N. Palaesi); EEM 1902, p 532 (Palaesi), p 555 (Pala e si); EEM 1922 LXIX Sassari, p 92 (Palaesi), p 139 (Pala e si); Taramelli 1940a (reprint 1993), p 627



## Sito 18 - Nuraghe Crabas (SABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004\_18)



**Localizzazione:** Codrongianos (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, dati di archivio}

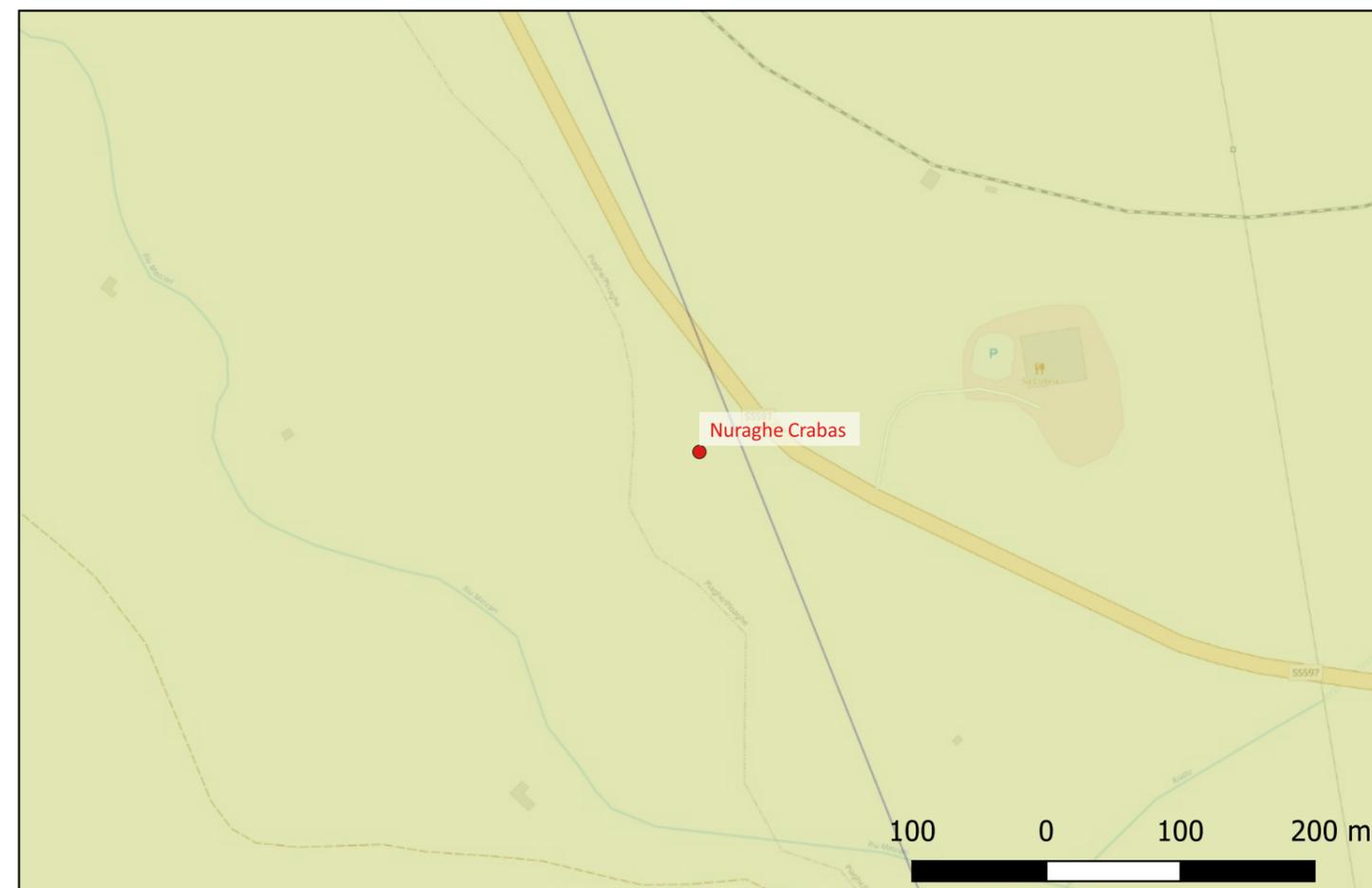
**Distanza dall'opera in progetto:**circa metri 6

**Potenziale:** potenziale medio

**Rischio relativo:** rischio medio

Nuraghe monotorre

Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p 1272 (Cabras); De Candia 1841-1851, Codrongianos 1843, tavoletta FU, tavoletta 05 (N. Crabas); De Candia 1841-1851, Ploaghe 1844, tavoletta FU, tavoletta 15 (N. Crabas); EEM 1902, p 555; EEM 1922 LXIX Sassari, p 139; Taramelli 1940a (reprint 1993), p 627 No. 62; PPR Sardegna 2013, No. 4161



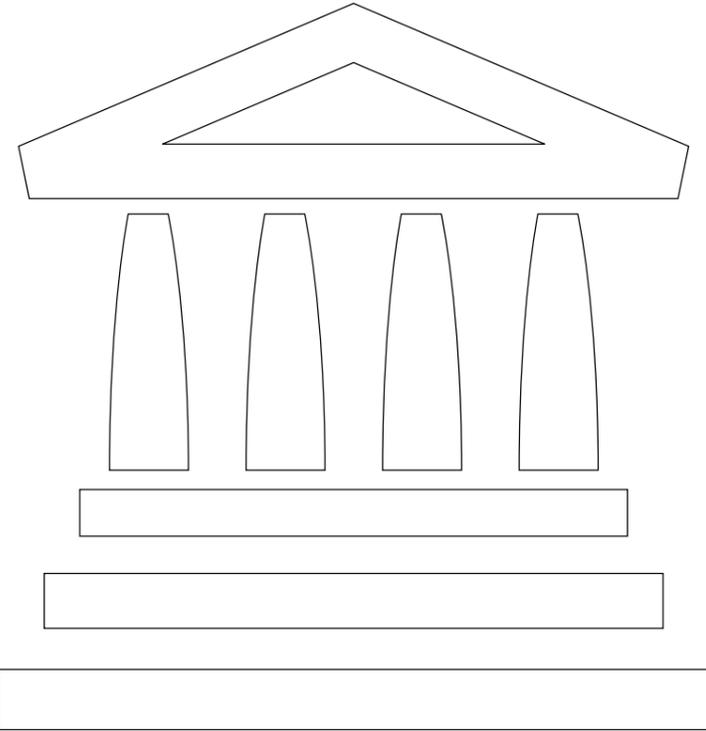
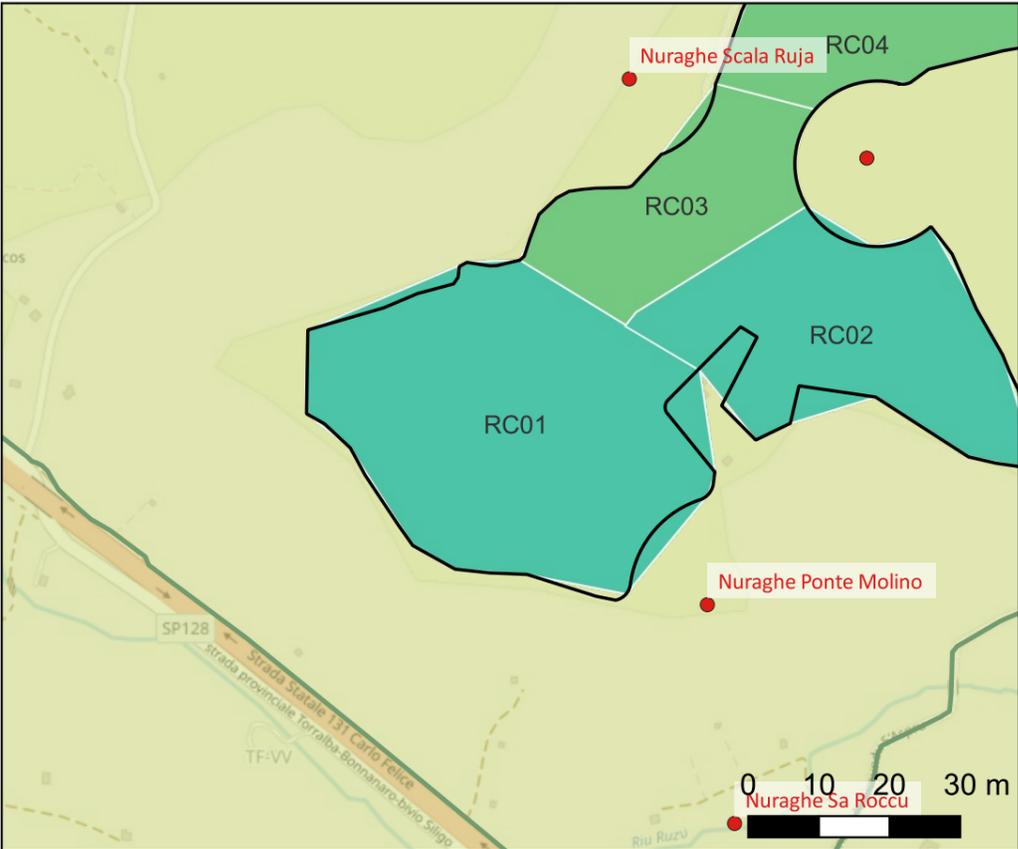
# Ricognizione 30f55344b2034812b636a2f0c93401e5

## Unità di ricognizione RC01 - Data 2023/05/08

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie boscata e ambiente seminaturale - Superficie parzialmente boscata ed interessata da essenzeerbose spontanee

Sintesi geomorfologica: Pianoro vulcanico



Didascalia e descrizione dell'immagine 1



Didascalia e descrizione dell'immagine 2

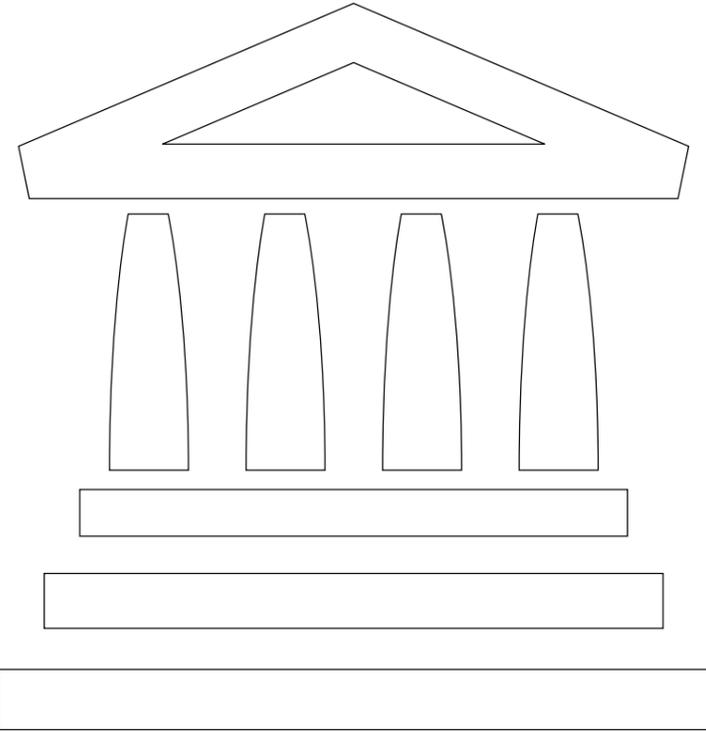
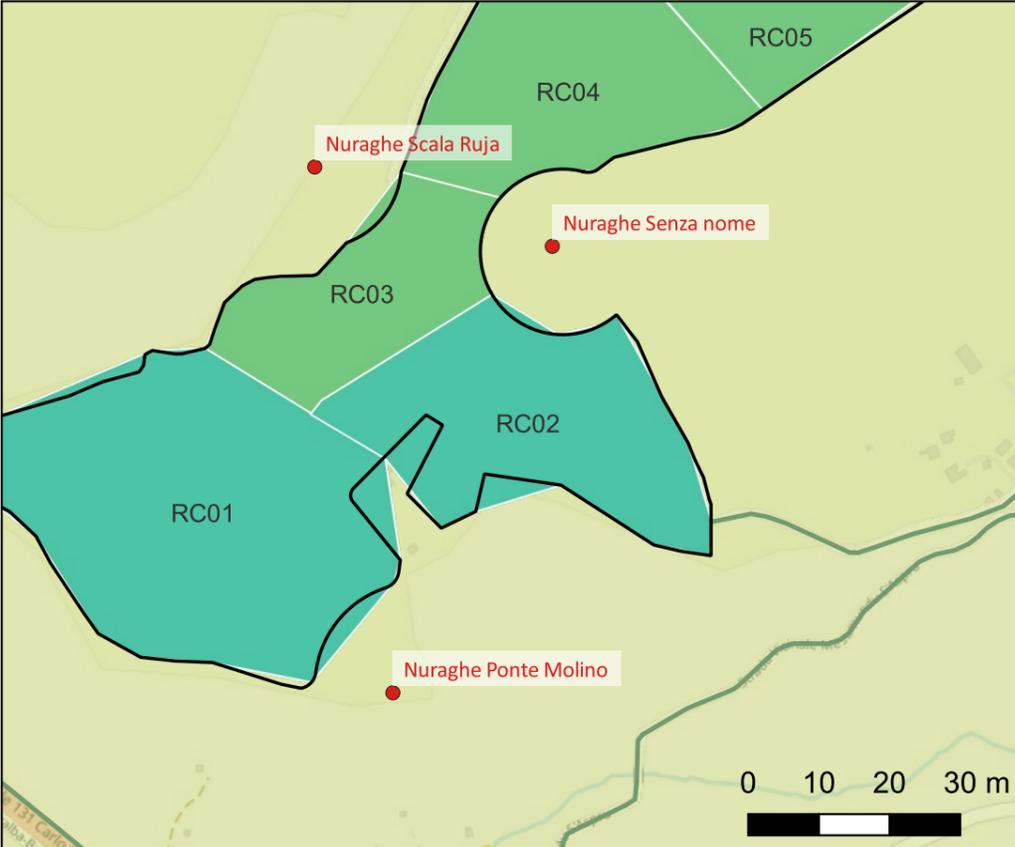
# Ricognizione 30f55344b2034812b636a2f0c93401e5

## Unità di ricognizione RC02 - Data 2023/05/08

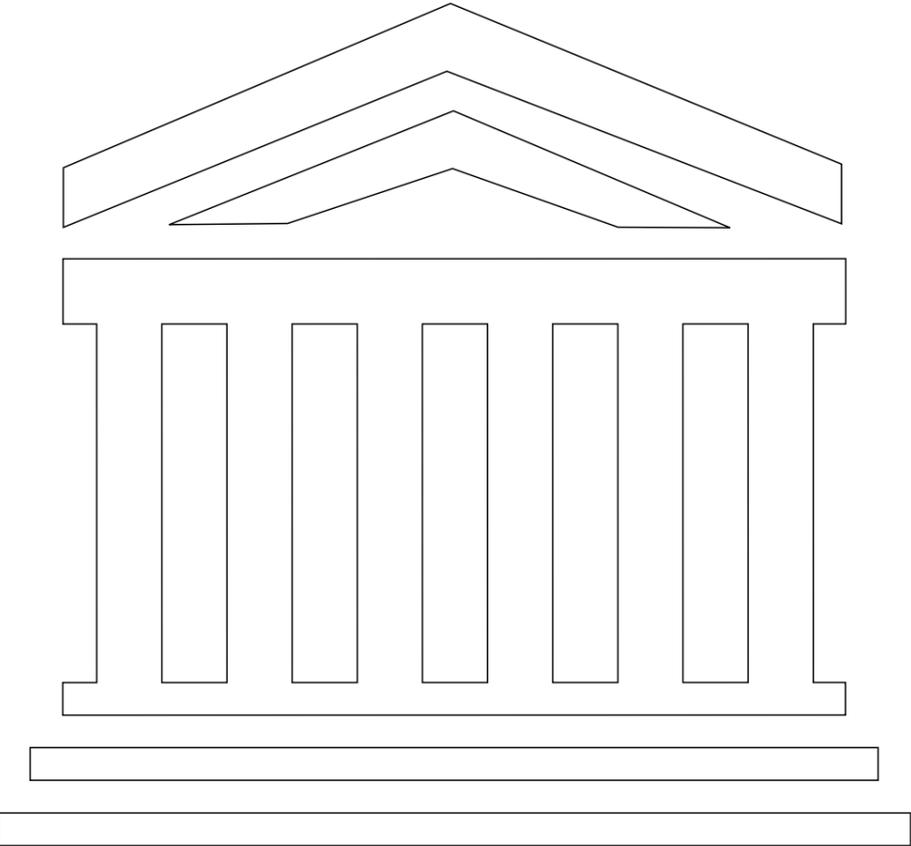
Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie boscata e ambiente seminaturale - Superficie parzialmente alberata ed interessata da essenze arbustive spontanee

Sintesi geomorfologica: Pianoro vulcanico



Didascalia e descrizione dell'immagine 1



Didascalia e descrizione dell'immagine 2

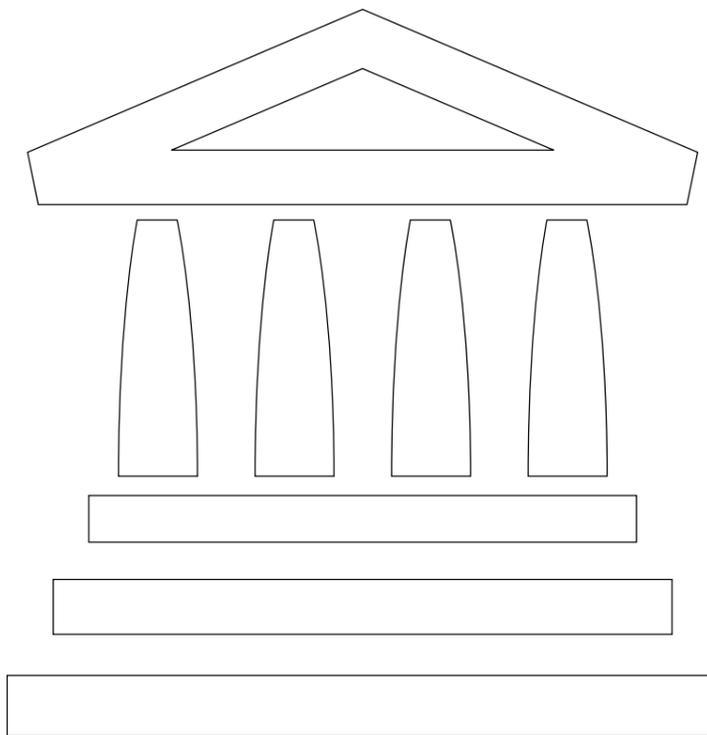
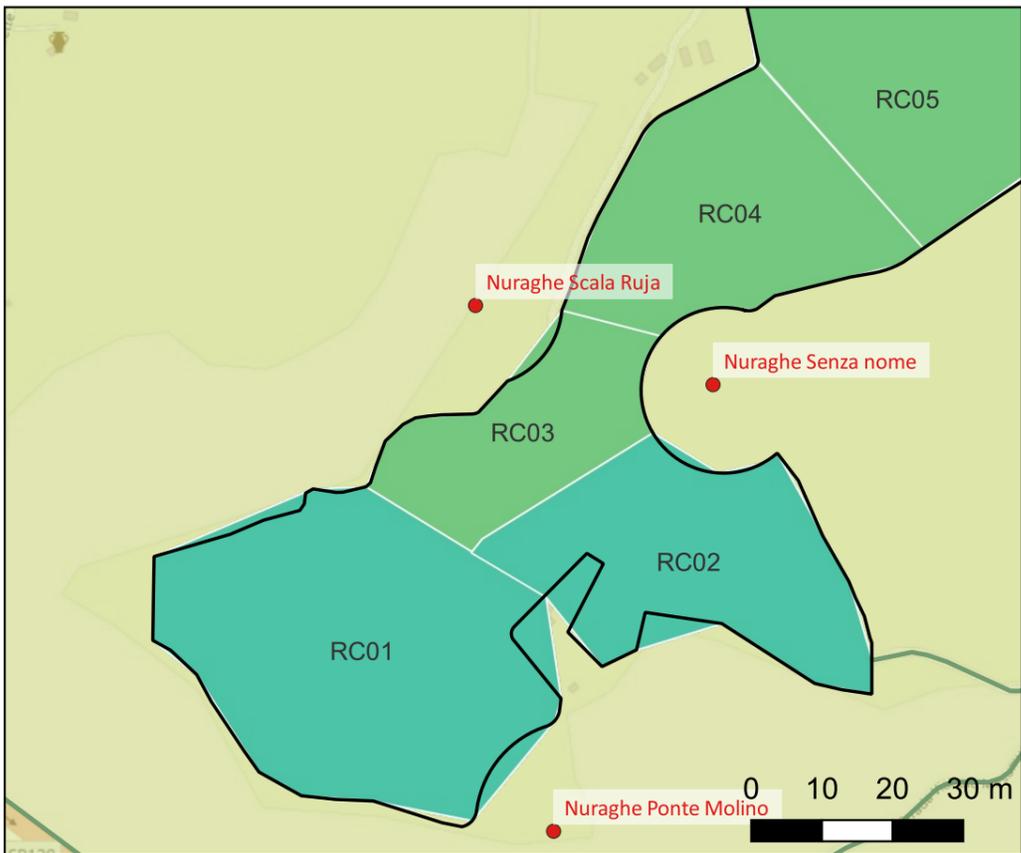
# Ricognizione 30f55344b2034812b636a2f0c93401e5

## Unità di ricognizione RC03 - Data 2023/05/08

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie boscata e ambiente seminaturale - Superficie parzialmente alberata ed interessata da essenze erbose che ne impediscono la lettura

Sintesi geomorfologica: pianoro vulcanico



Didascalia e descrizione dell'immagine 1



Didascalia e descrizione dell'immagine 2

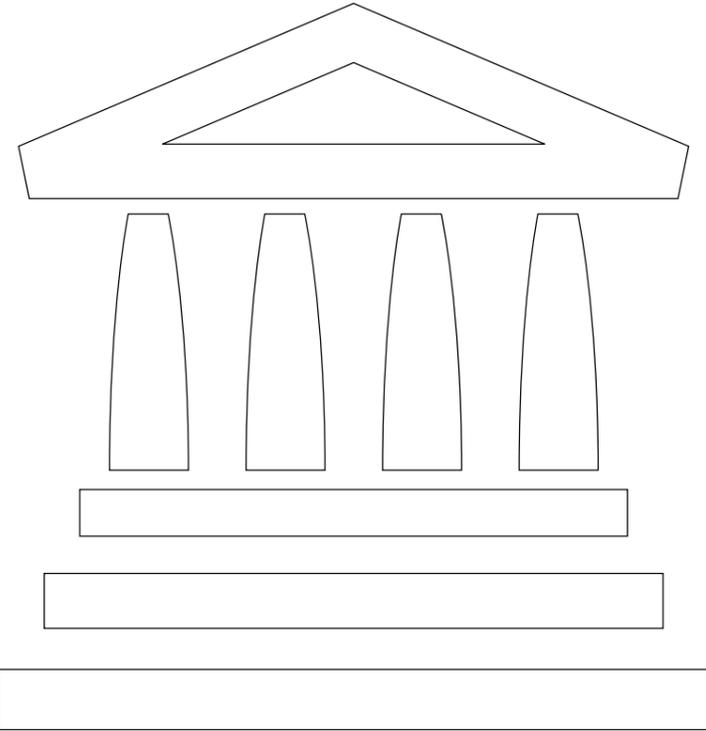
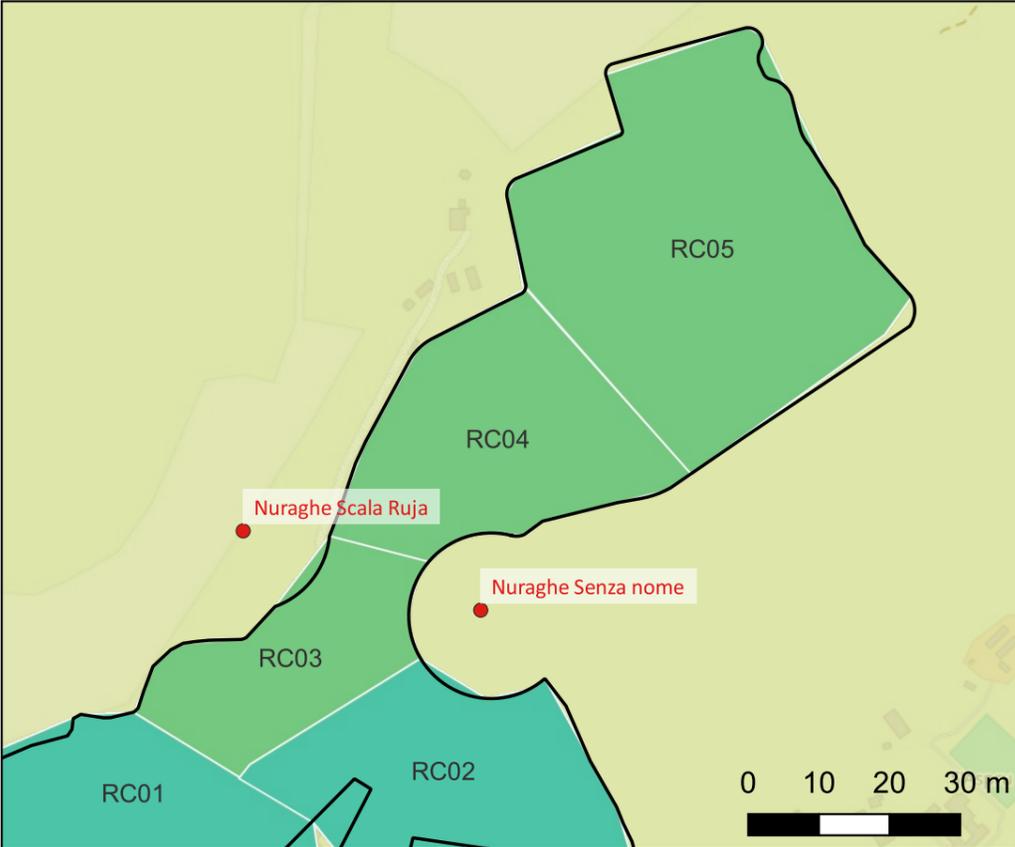
# Ricognizione 30f55344b2034812b636a2f0c93401e5

## Unità di ricognizione RC04 - Data 2023/05/08

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie boscata e ambiente seminaturale - Superficie boscata ed interessata da essenze arbustive spontanee che ne impediscono la lettura

Sintesi geomorfologica: Pianoro vulcanico



Didascalia e descrizione dell'immagine 1



Didascalia e descrizione dell'immagine 2

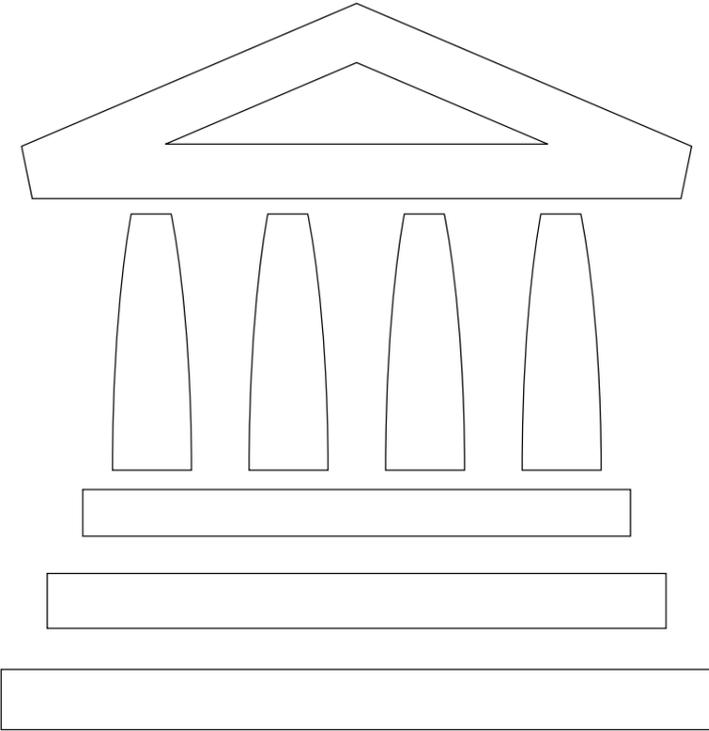
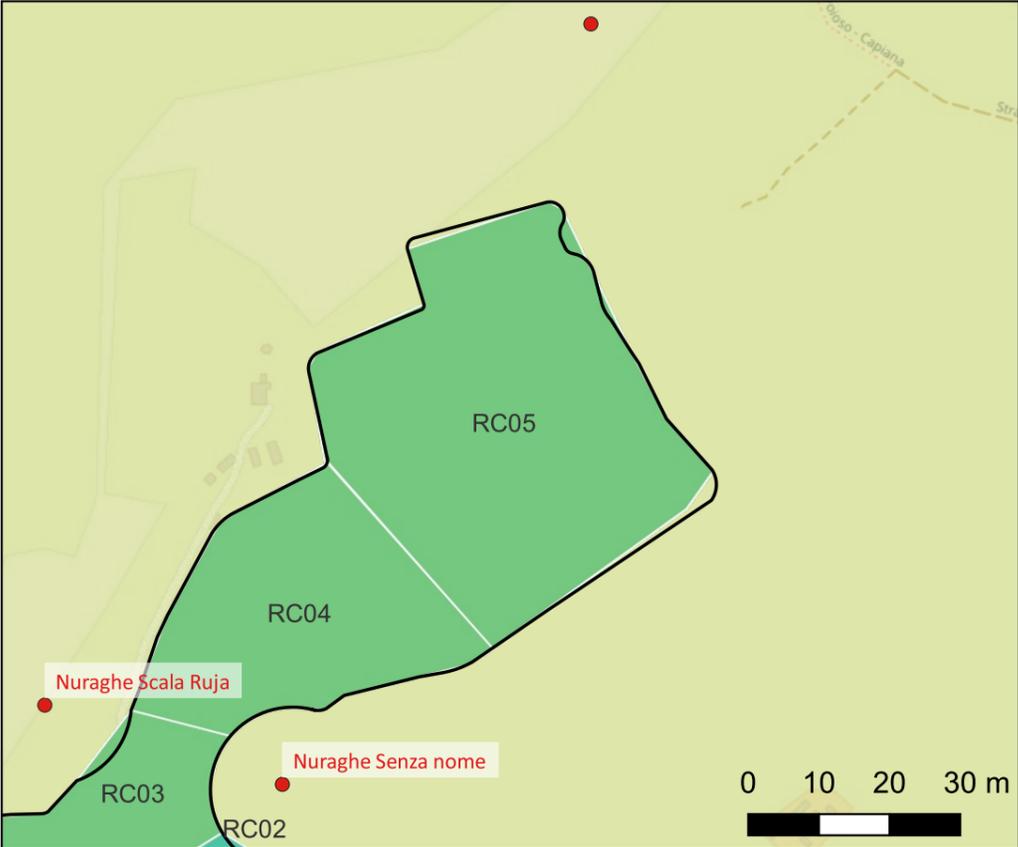
# Ricognizione 30f55344b2034812b636a2f0c93401e5

## Unità di ricognizione RC05 - Data 2023/05/08

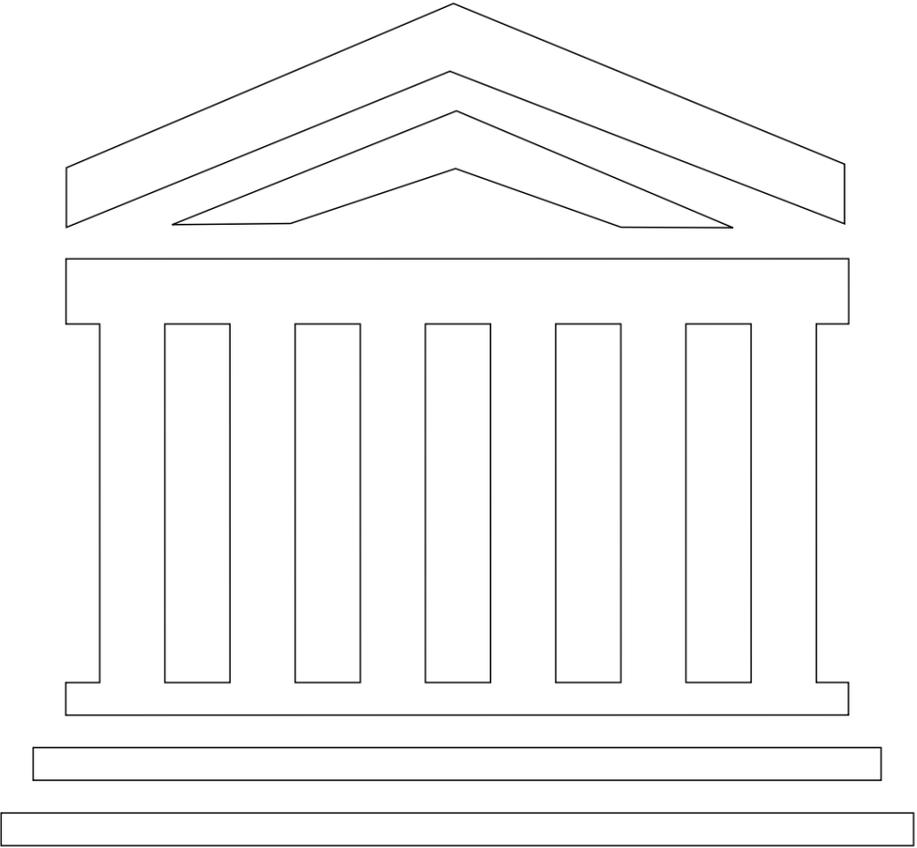
Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie boscata e ambiente seminaturale - superficie per gran parte alberata ed interessata da essenze arbustive spontanee

Sintesi geomorfologica: Pianoro vulcanico

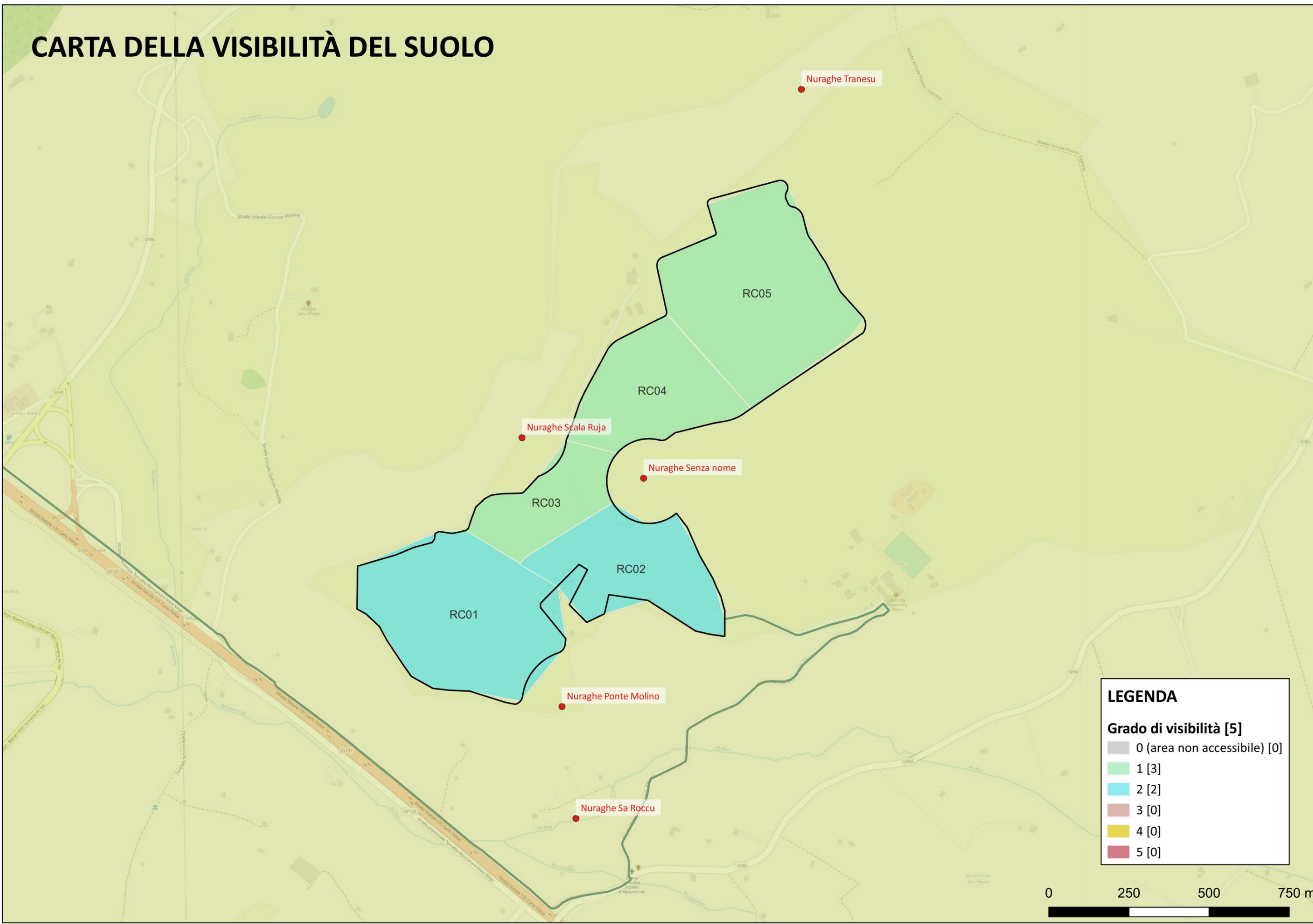


Didascalia e descrizione dell'immagine 1



Didascalia e descrizione dell'immagine 2

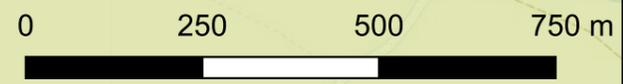
# CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



**LEGENDA**

**Grado di visibilità [5]**

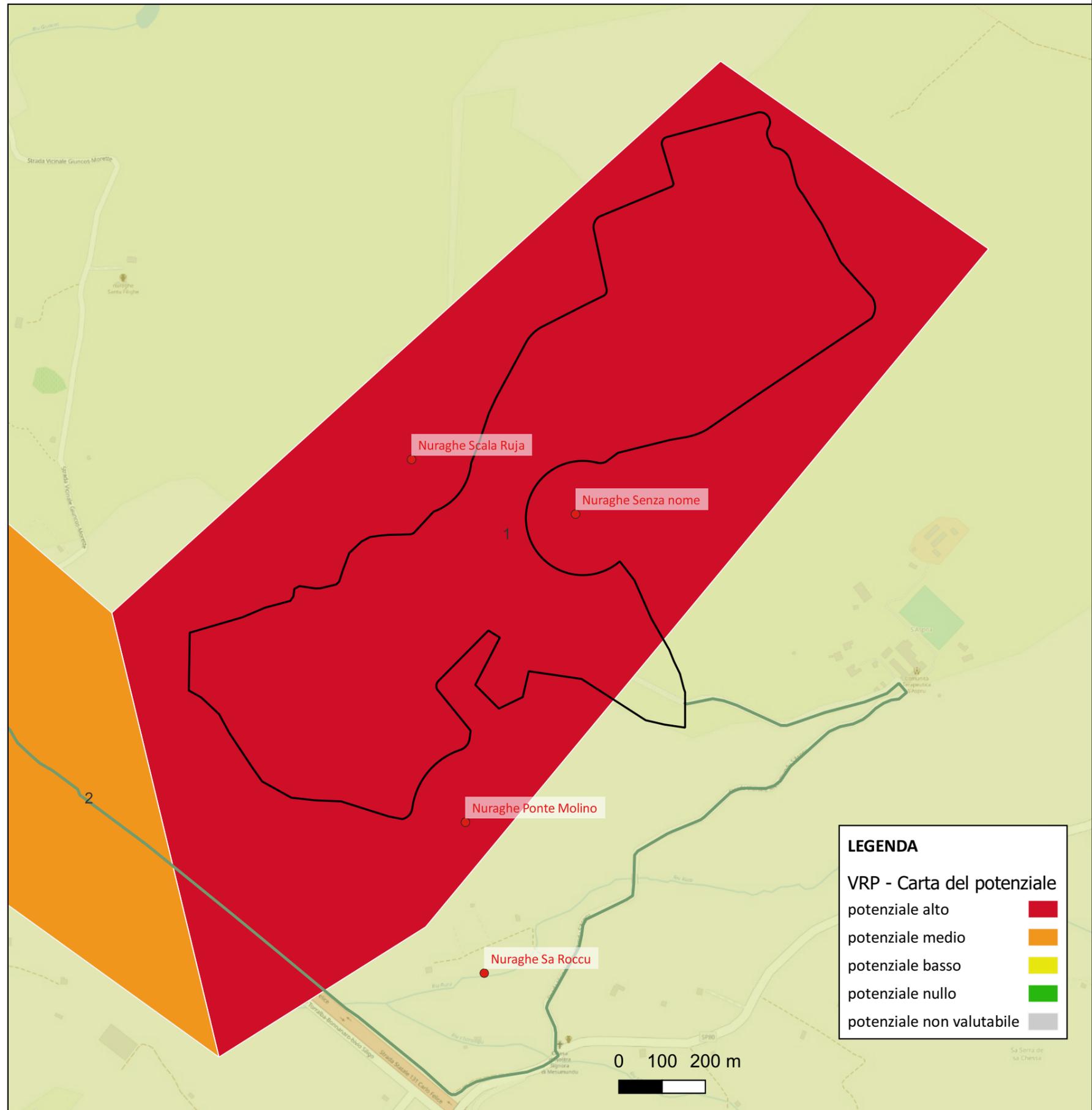
- 0 (area non accessibile) [0]
- 1 [3]
- 2 [2]
- 3 [0]
- 4 [0]
- 5 [0]



# CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004 - area 1

## potenziale alto - affidabilità ottima

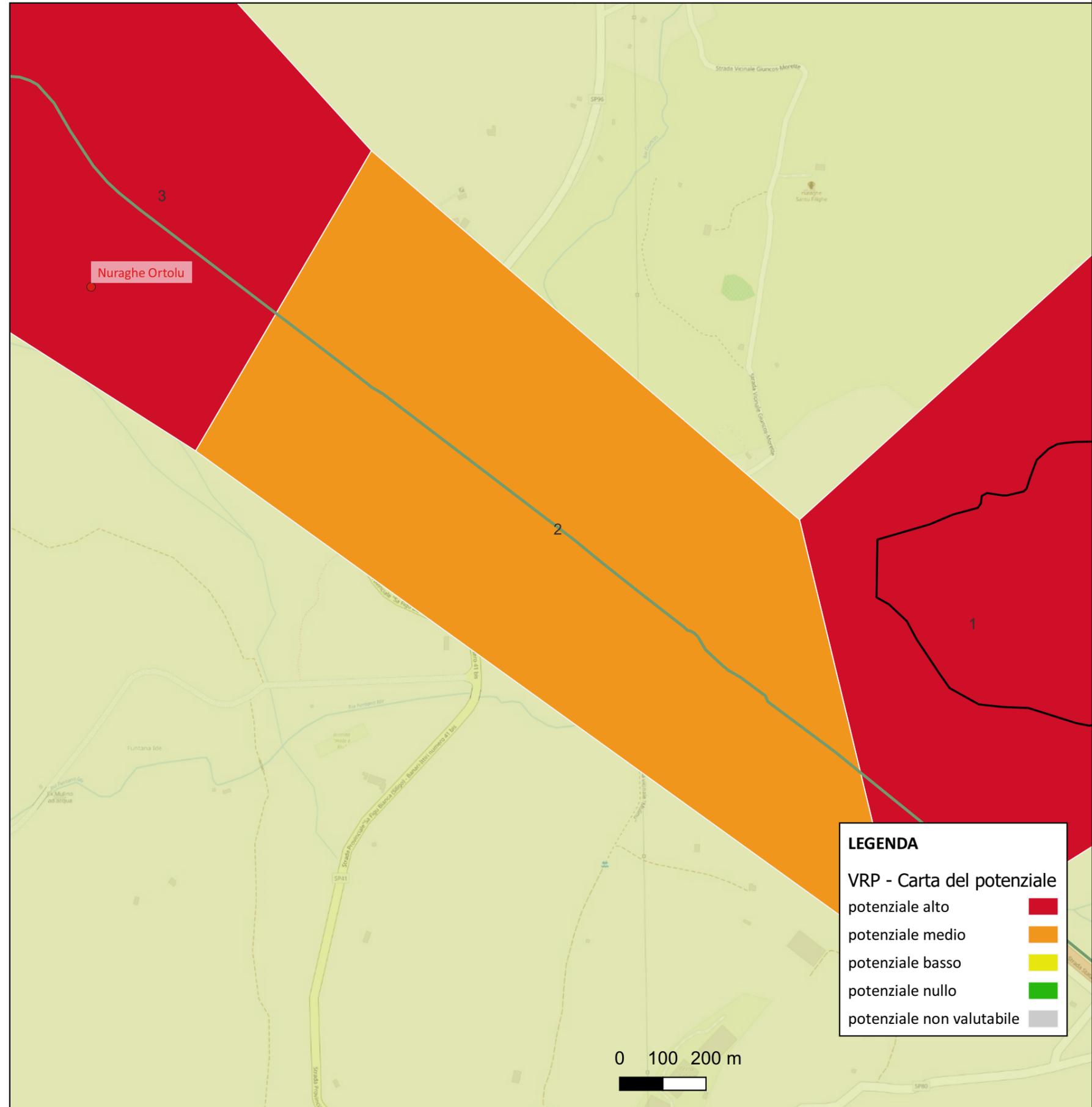
Potenziale alto determinata da un'alta concentrazione insediativa e di significativi monumenti d'età protostorica



# CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004 - area 2

## potenziale medio - affidabilità buona

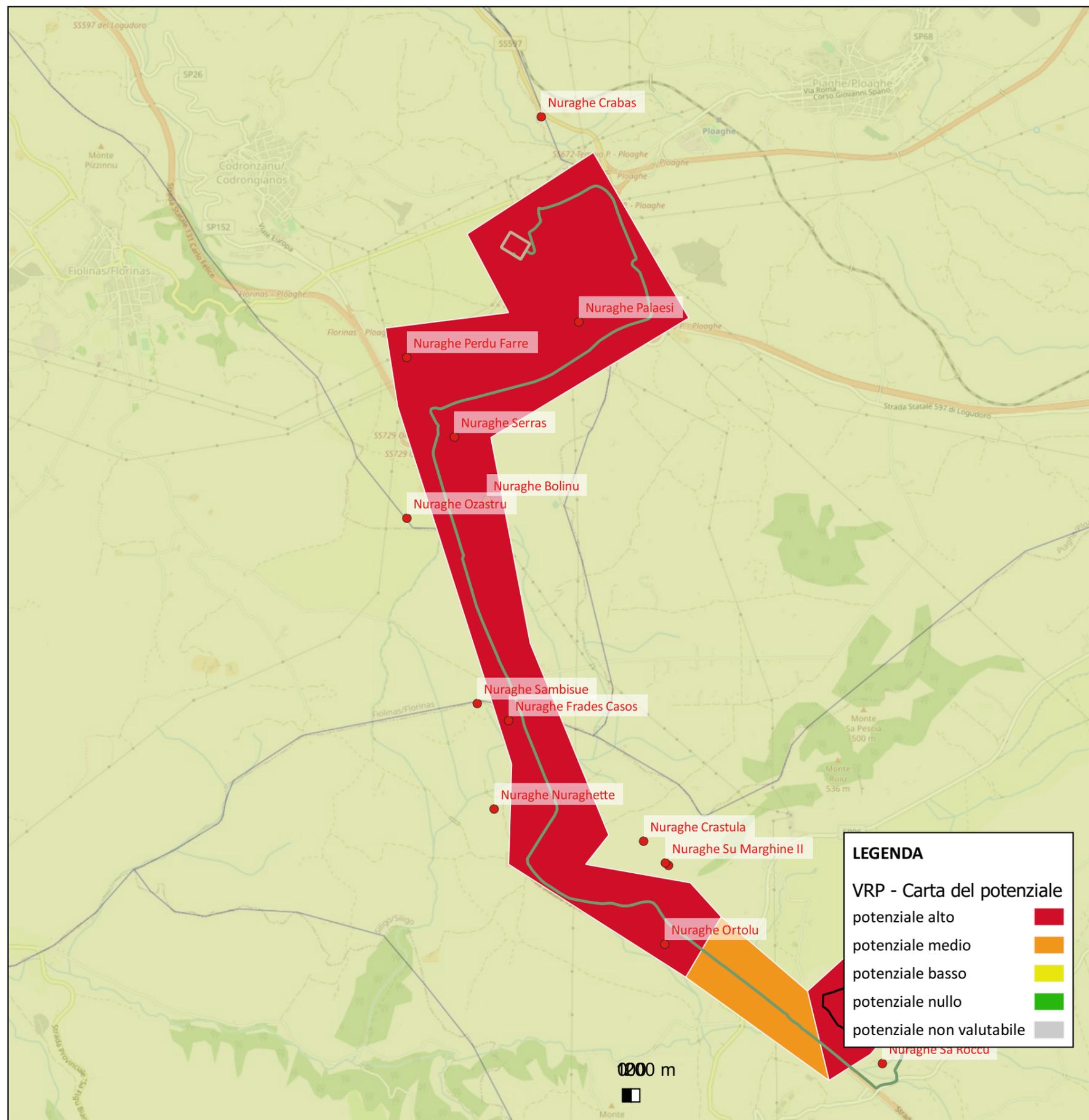
potenziale medio, nell'area non sono direttamente presenti emergenze archeologiche ma non si esclude che nell'areale vi siano contesti inediti



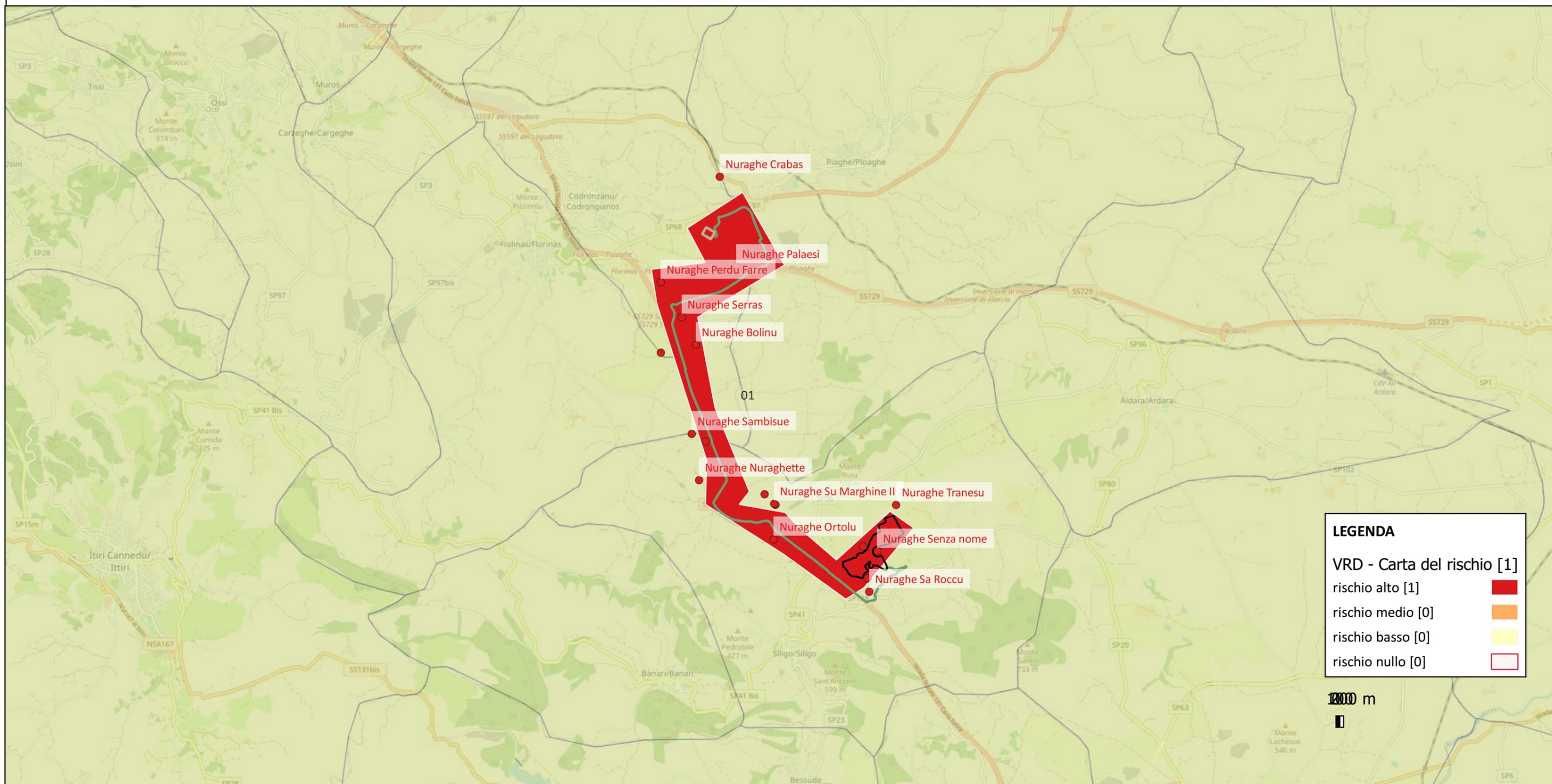
# CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004 - area 3

## potenziale alto - affidabilità ottima

Potenziale alto determinato da un'alta presenza di monumenti protostorici, distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio



# CARTA DEL RISCHIO - SABAP-SS\_2023\_00225-AM\_000004 - area 01



**LEGENDA**

VRD - Carta del rischio [1]

- rischio alto [1]
- rischio medio [0]
- rischio basso [0]
- rischio nullo [0]

Area	Rischio sintesi	Motivazione
01	rischio alto	Area ad alto rischio archeologico, determinata da una fitta presenza di emergenze monumentali ed insediative